

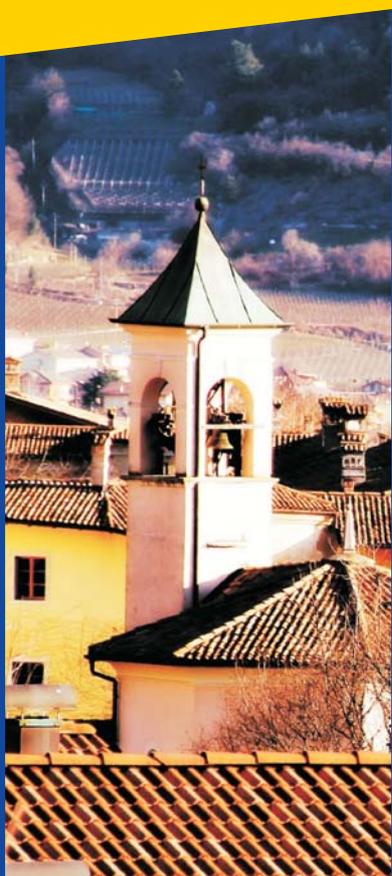


LA VOCE DELLA COMUNITÀ

NOGAREDO **INFORMA**

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

www.comune.nogaredo.tn.it



IN QUESTO NUMERO:

Ecco la nuova scuola

Dal Togo per un sogno

FC Nogaredo, piccoli campioni



EDITORIALE

“Prima di accettare di dirigere nuovamente questo notiziario, ho dovuto riflettere. L'ultimo numero, uscito a ridosso delle elezioni, mi ha lasciato un brutto sapore in bocca, frutto di polemiche alle quali non sono abituata e non voglio abituarci. Alla fine la mia voglia di fare, e l'amore per il mio lavoro, hanno avuto il sopravvento. A mio parere questo primo numero del 2016 è una pubblicazione apprezzabile, con informazioni utili, ma soprattutto, come piace a me, con storie che vale la pena di raccontare, frutto di un territorio pieno di risorse. Come quella dei richiedenti asilo ospitati a Noarna o quella di Ines ed Emanuele Galvagni. Solo per citarne un altro paio, i successi di Giacomo Olzer con la casacca del Milan e di Davide Cascavilla sulla materassina, senza dimenticare Giulia Fabiani, studentessa alla Normale di Pisa.”

Laura Galassi
La direttrice responsabile

La voce della comunità
Nogaredo Informa
Periodico del comune di Nogaredo
Anno VI - n.1 febbraio 2016
Distribuito gratuitamente

Iscrizione nel registro Giornali e Periodici del Tribunale di Rovereto n. 236 del 27 febbraio 2001

Proprietario ed editore:
COMUNE DI NOGAREDO
38060 Nogaredo (TN) Piazza Centrale n. 7 - Tel. 0464 410257
www.comune.nogaredo.tn.it

Direttrice responsabile
Laura Galassi

Comitato di redazione:
Alberto Scerbo
Tiziana Carmellini
Angelo Luca Gambera
Laura Parisi
Cristina Candioli
Filippo Pataoner
Massimo Folladori
Paolo Bettini

Composizione e stampa:
studio Bold

Per i contributi fotografici si ringrazia Morena Merighi



IL SALUTO DEL SINDACO

Cari concittadini, ho il piacere di iniziare il primo saluto da sindaco per questa nuova legislatura con l'augurio di un anno ricco di salute, serenità e speranza. Il giornalino "La voce della Comunità" torna a essere presente nelle nostre famiglie per informare e rendere partecipe ogni cittadino che desidera essere coinvolto nella vita pubblica. È passato quasi un anno dalle elezioni comunali. Sono consapevole della grande responsabilità che il mio ruolo comporta e delle difficoltà di questo momento storico, ma sono convinto di avere al mio fianco un gruppo fatto di persone preparate che collaborano con passione e sintonia, senza interessi personali. Questa consapevolezza rinforza ogni giorno il mio impegno personale.

Nei prossimi mesi abbiamo in programma degli incontri pubblici nelle frazioni, durante i quali illustreremo il programma amministrativo con il bilancio e spiegheremo i profondi cambiamenti che vi saranno sui servizi in seguito alle gestioni associate. Ascolteremo i vostri bisogni, le vostre critiche costruttive e le vostre proposte. Voglio ripetere la nostra apertura al dialogo e il nostro impegno a favore di ogni cittadino, garantendo imparzialità e rispetto. Sono fortemente convinto che per migliorare la società e raggiungere obiettivi importanti sia fondamentale l'impegno di ognuno di noi: dagli amministratori, ai dipendenti, ai cittadini, tutti siamo invitati a fare del nostro meglio.

Spero che il giornalino comunale diventi uno strumento d'informazione, di dialogo, di confronto reciproco, che possa farci conoscere e avvicinare gli uni agli altri per trovare insieme una strada per il bene comune.

Fulvio Bonfanti
Il Sindaco



FOCUS

Una scuola tutta nuova	4-6
Le gestioni associate	7-9
Maggioranza e minoranza	10-12

IN MUNICIPIO

Manutenzioni e parcheggi	13
Le commissioni comunali	14

COMUNITA'

A Sasso il progetto GE.CO.	15
Tutti al Freeway	16
Una casa per i più piccoli	17
"No" alla violenza sulle donne	18
Dai graffiti al talent show	19
Vorrei una scuola...	20
Noarna, 40 anni di Proloco	21
Dal Togo per un sogno	22-23
Calendimaggio compie 18 anni	24
Le gemelle Zeni dietro il bancone	25
Destra Adige in sella	26
Giulia Fabiani, dalle Alpi all'Arno	27

UNO DI NOI

La storia di Ines ed Emanuele	28-29
-------------------------------	-------

SPORT

L'avventura di Giacomo	30
Davide Cascavilla, un lottatore provetto	31
È nata la società FC Nogaredo	32-33
Tamburello, stagioni da incorniciare	34

NATURA CURIOSA

La falena testa di morto	35
--------------------------	----

QUIZ

Nogaredo enigmistica	36
----------------------	----

IN BREVE

	37-38
--	-------



PAG 10



PAG 16



PAG 18



PAG 24



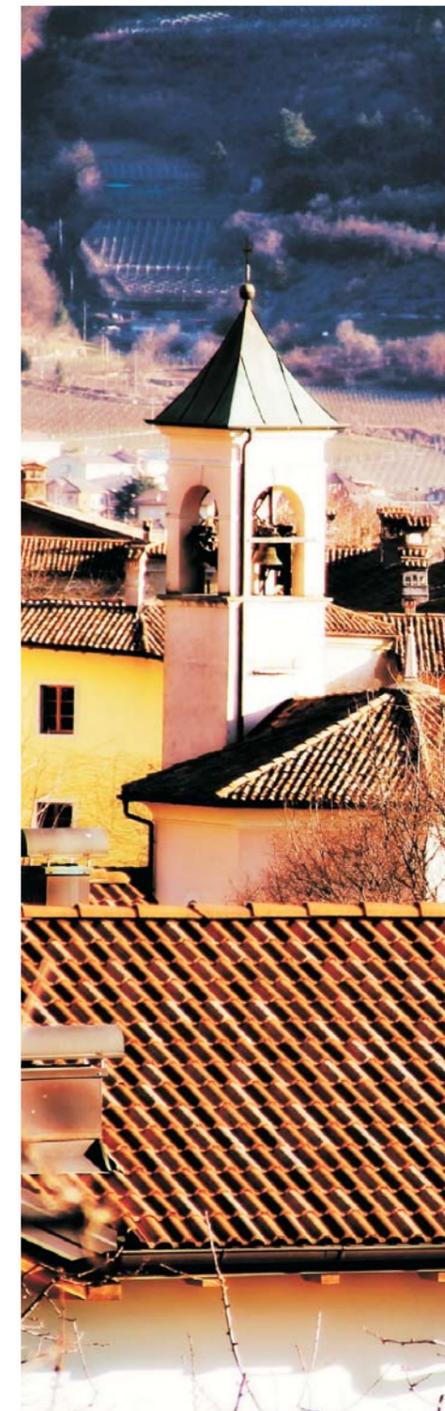
PAG 28



PAG 32



PAG 38



IL TEMA

UNA SCUOLA TUTTA NUOVA

VENERDÌ 21 NOVEMBRE L'INAUGURAZIONE DELLE ELEMENTARI. I LAVORI INIZIATI A FINE 2013

Nella mattinata di venerdì 21 novembre 2015, alla presenza delle autorità locali, provinciali e di una folla di persone, si è svolta l'inaugurazione ufficiale della nuova scuola primaria di Nogaredo. L'edificio, che è stato apprezzato anche dal Presidente della Provincia Ugo Rossi, è costato 3,08 milioni di euro (dei quali circa 2,5 finanziati dalla Pat) ed è il frutto di un lungo percorso iniziato dalla precedente amministrazione, guidata dal sindaco Romana Marzadro.

Gli scavi sono iniziati a novembre 2013, a febbraio 2014 è stato posato il primo mattone e a settembre 2015 si sono insediati i bambini. La scuola, caratterizzata da ampi spazi e molta luce, garantita da ampie vetrate, ospita 77 alunni e 5 classi. Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani. Il giorno dell'inaugurazione, dopo il saluto dell'autorità e la benedizione dell'edificio da parte del parroco don Maurizio Toldo,

è stato rallegrato dalle canzoni, dai disegni e dai temi letti dagli scolari e dai contributi artistici di Tarcisia Dalbosco e del Gruppo Alpini, che hanno donato due opere da appendere nell'atrio della scuola.



I PUNTI DI VISTA



ORGOGGIOSI DI AVER CONCLUSO, RISPARIANDO

Siamo particolarmente orgogliosi di aver portato a termine quest'opera, la più importante dell'intera legislatura appena conclusa. La scelta fatta cinque anni fa non è stata difficile, anche se osteggiata da alcuni rappresentanti dei precedenti gruppi di minoranza.

Abbiamo deciso di costruire una nuova scuola su un altro sedime, al sole. Essa è il biglietto da visita del paese per chi proviene da Brancolino. Inoltre, sono stati evitati evidenti disagi per gli alunni, che si sarebbero dovuti trasferire in altra sede e si sarebbero ritrovati in una scuola-cantiera (erano previsti due lotti per la completa realizzazione). Infine, cosa non da poco, si è riusciti ad abbattere anche i costi. Il vecchio progetto prevedeva una spesa totale di 3,6 milioni e la costruzione in due lotti, dei quali solo uno finanziato dalla Provincia. Il nuovo progetto, invece, ha avuto un costo di 3,08 milioni e ha permesso anche la realizzazione di un magazzino interrato grande quanto metà della superficie della scuola.

Questa scelta, come è naturale, ha avuto come conseguenza l'allungamento dell'iter necessario per la realizzazione.

Visto il cambio di sedime, abbiamo dovuto apportare una variante al Prg e poi attendere il benessere della Provincia per il contributo

pubblico necessario a costruire la scuola in un lotto unico.

Ci teniamo però a sottolineare che, in quel periodo, abbiamo organizzato numerosi incontri con i progettisti, i docenti, la dirigente e i genitori, in modo da progettare una scuola che potesse soddisfare le esigenze di tutti. Si è inoltre scelto di suddividere l'appalto nelle diverse categorie. Questo ci ha permesso di poter selezionare e invitare alla gara le migliori ditte del nostro territorio. Abbiamo impegnato l'ufficio tecnico affinché seguisse le varie aziende presenti, ben sapendo che questo avrebbe rallentato il normale lavoro d'ufficio, ma di scuola se ne costruisce una ogni 50 anni. Come ha ripetuto più volte Ugo Rossi durante l'inaugurazione, al giorno d'oggi non è semplice realizzare una scuola rispettando il preventivo di spesa; per di più abbiamo un altro edificio, l'ex scuola, a disposizione della comunità.

I PUNTI DI VISTA



IL TEMA



IL NOSTRO IMPEGNO HA MIGLIORATO IL PROGETTO

PAOLO BETTINI:

Nel 2009 l'amministrazione Giordani aveva predisposto un progetto preliminare per la demolizione della scuola vecchia e la costruzione, a lotti, sullo stesso sedime, di quella nuova. Ritenevo questa decisione poco funzionale e molto restrittiva e ho proposto che la nuova scuola venisse costruita nell'area a sud della palestra. Agli atti del Consiglio (08.04.2010) non era presente tutta la documentazione necessaria per poter deliberare; così, il punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del progetto è stato, successivamente, invalidato, vista la correttezza delle mie osservazioni. Non esisteva più la possibilità di riportare in Consiglio tale argomento e il 10 maggio 2010 è stato eletto il sindaco Marzadro. La mia idea, anticipata in campagna elettorale, è stata portata avanti nella legislatura 2010-2015 e questa mia intuizione, che ho fortemente difeso, si è rivelata positiva e sensata e condivisa dalla popolazione.

ERMINIA PARISI:

Ho sempre manifestato la convinzione che si doveva realizzare l'interrato e predisporre la cucina per la cottura dei pasti. La necessità di realizzare un interrato delle dimensioni dell'intero edificio, anziché di un terzo, non è però stata mai condivisa dalla maggioranza, di cui facevo parte. Questo spazio, anche in previsione della sovracomunalità dei servizi e della fusione dei Comuni, sarebbe ora molto utile e prezioso e non avrebbe comportato una spesa insostenibile. Ho avviato l'iter per la realizzazione della cucina a norma per la cottura dei pasti. La nostra scuola, quando il numero degli alunni arriverà a 90, avrà l'opportunità della preparazione dei pasti.

Abbiamo presentato una mozione (23.09.2015) per l'intitolazione della scuola ad Alessandro Parisi. La proposta è stata inviata al Consiglio dell'Istituzione e poi passerà al Collegio Docenti. Ora la scuola è finita e funzionante, ognuno ha cercato di dare al meglio il proprio contributo convinto che questo edificio rappresenti il cuore della comunità e un grande investimento per il futuro.



LE GESTIONI ASSOCIATE

NOGAREDO NEL NUOVO AMBITO CON VILLA LAGARINA E POMAROLO

La riforma Daldossobbliga ad amministrare in forma associata uffici tecnici, ragioneria, segreteria generale, urbanistica e commercio. La Provincia aveva individuato un ambito formato dai comuni di Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo ed Isera, il territorio sotteso al Patto Destra Adige. I comuni di Nomi e Isera hanno deciso di associarsi a

municipi diversi da quello di Nogaredo, con i quali erano già in atto diverse convenzioni. L'ambito di Nogaredo sarà quindi costituito da Villa Lagarina e Pomarolo. Le segreterie e le giunte comunali stanno in questi mesi predisponendo la pianta organica per il nuovo assetto. Entro il 30 giugno 2016 i Comuni devono presentare il

progetto di riorganizzazione dei servizi, entro il 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione in forma associata di almeno due servizi (tra i quali la segreteria) ed entro il 2016 di tutti i servizi (segreteria, ragioneria, servizio tecnico, anagrafe, commercio, affari generali).





VIA LIBERA ALLE UNIONI MA MANTENENDO LE PECURIALITÀ'

Fin dai primi anni della passata legislatura abbiamo più volte intrapreso il dialogo con i Comuni limitrofi, allo scopo di attivare le gestioni associate. Oggi la Provincia ha dato delle scadenze ben precise, che devono essere rispettate. Ci siamo messi nuovamente al lavoro, assieme ai Comuni limitrofi, e oggi siamo a buon punto.

Le risorse umane dei tre Comuni saranno ridistribuite tenendo conto delle competenze acquisite e delle esigenze di ciascun servizio. La struttura sarà piramidale, ogni ufficio-servizio troverà spazio in un'unica sede, in modo tale che ognuno di essi sia accentrato in uno dei tre Comuni. Ciò garantirà maggior efficienza, professionalità e qualità del servizio reso al cittadino. Sarà possibile infatti attingere a competenze maturate dal personale assunto presso le altre due amministrazioni comunali, che sarà chiamato a seguire le pratiche dell'intero territorio associato. In tal modo ogni servizio risulterà potenziato e le varie professionalità potranno trovare valorizzazione. La riforma si prefigge di ridurre i costi della macchina amministrativa.

Vogliamo essere realisti: questo sarà un risultato che si otterrà sul lungo periodo. In questa fase, infatti, l'uniformazione di alcuni servizi e del sistema informatico non sarà scevra da costi. Sicuramente con il tempo questi investimenti verranno ripagati e anche in punto di personale si potrà



assistere ad un'ottimizzazione delle risorse.

Agli incontri che si stanno tenendo fra le giunte dei tre Comuni coinvolti si sta cercando di spingere per un'impostazione che, oltre ad ottimizzare le risorse delle macchine amministrative, non si dimentichi delle peculiarità, in modo tale che non si possa parlare di "centro" e "periferia", di "comune capofila" e di "comuni secondari". Solo fotografando il territorio dall'alto e considerandolo, come tale, unico, si potranno gettare le basi per una gestione associata e sempre più condivisa.

Di quest'argomento si è parlato nel corso di un Consiglio informale appositamente convocato. Tutti hanno dichiarato di essere favorevoli alle gestioni associate, sottolineando diversi aspetti ed evidenziando, come è ovvio, alcuni problemi che inizialmente dovremo affrontare. La riforma apre naturalmente le porte ad un passaggio successivo, quello delle fusioni. Per questo è prevista una procedura apposita, che prevede come primo passo un referendum popolare.



L'AMBITO É MONCO DUBBI SUL SERVIZIO ANAGRAFE

Il 5 novembre 2015 è stato approvato l'ambito territoriale formato dai Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo, per adempiere all'obbligo imposto dalla Provincia. I nostri gruppi hanno fatto presente in Consiglio le proprie perplessità di fronte alla scelta della Provincia di non considerare Nomi. Questa decisione, infatti, unita al ritiro di Isera, rende impossibile l'unificazione amministrativa della Destra Adige. Purtroppo la Pat non ha saputo o non ha voluto imporre questa unificazione, già esistente a livello geografico, anche nei servizi e ci pare che abbia assecondato le pressioni più o meno forti di certe forze politiche.

Negli anni scorsi, quando si era manifestata la possibilità di mettere in atto dei servizi sovra comunali, nella realtà sono state dette solo parole. Ora si tratta di passare ai fatti, cosa molto più impegnativa e complessa. Fra qualche mese, per i tre Comuni, avremo un unico ufficio tecnico, un unico ufficio di ragioneria e un'unica commissione edilizia dove il confronto tra collaboratori con esperienze e competenze professionali diverse non potrà che essere costruttivo. Anche un cantiere comunale unico con un numero di

mezzi e di personale maggiore permetterà di ottimizzare risorse e tempo. I risultati attesi nel medio e lungo periodo riguardano proprio il miglioramento della qualità del servizio e la diminuzione delle spese. La Provincia ha già individuato le cifre che le singole amministrazioni dovranno risparmiare entro 3 anni dall'avvio della collaborazione. In totale i 137 Comuni che attiveranno le gestioni associate dovranno risparmiare 8 milioni di euro. Nello specifico per Nogaredo si tratta di 59.000 euro, per Pomarolo di 4.500 e per Villa Lagarina di 17.200. Queste cifre indicano che il nostro Comune, pure con popolazione meno numerosa, dovrà recuperare molto più degli altri due.

Nel Consiglio comunale abbiamo espresso la convinzione che la spesa in futuro debba essere divisa in base agli abitanti (ci sarebbe un risparmio per il nostro Comune, ma pare che all'interno dell'ambito definito ci sia il Comune di Villa Lagarina che vuole imporre la sua leadership). Staremo a vedere con quale modalità verranno scelti i responsabili dei vari servizi unificati. Di questa riorganizzazione si stanno occupando, così ha riferito il sindaco, i segretari. La nostra convinzione è che tutto ciò che si

potrà risparmiare dovrà servire per abbassare la pressione fiscale dei cittadini e auspichiamo non succeda il contrario.

Ci rimane un dubbio, considerata questa normativa, sul perché sia stato sostituito il personale dell'ufficio anagrafe anziché prevedere un servizio unificato e avere così un risparmio immediato nella spesa. Anche questa decisione denota una scarsa lungimiranza, una superficialità nel gestire le risorse a disposizione e lascia intravedere il poco peso politico di questa operazione. Esprimiamo, infine, preoccupazione per l'informazione data dal sindaco: "la prima conseguenza certa delle gestioni associate sarà l'aumento del 20% dello stipendio dei segretari". Di questa notizia abbiamo chiesto conferma e ulteriori delucidazioni e speriamo ci vengano date nei prossimi Consigli. L'ulteriore passo sarà la fusione dei Comuni. Non potrà più esserci il Comune della Destra Adige in quanto, per completare l'ambito, geograficamente, ne mancano due. Si dovrà ragionare con Villa Lagarina e Pomarolo, condividere con la popolazione il rinnovamento e la trasformazione ricercando la massima partecipazione. Ci impegneremo a tenere informata la popolazione.

IL TEMA



MAGGIORANZA E MINORANZA

I DELICATI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE E OPPOSIZIONI

I rapporti tra amministrazione in carica e minoranze sono un argomento molto complesso, in quanto riflettono gli equilibri all'interno della comunità. In un contesto come Nogaredo, dove la maggioranza attuale ha vinto la tornata elettorale di maggio 2015 per un solo voto di scarto, la situazione è ancora più delicata. Nelle ultime elezioni i candidati sindaco erano tre: Fulvio Bonfanti per la lista "Insieme per la comunità", Andrea Fiorini per "Uniti per Nogaredo" ed Erminia Parisi per

"civica per Nogaredo". In totale hanno votato 1.126 persone, con 10 schede bianche e 33 non valide. I voti validi sono stati quindi 1.093. Fulvio Bonfanti si è aggiudicato la competizione elettorale con 393 voti, seguito da Andrea Fiorini con 392 e da Erminia Parisi con 308 voti. Nelle tre liste i campioni di voto a maggio sono stati Alberto Scerbo (82 voti), Mariano Frapporti (66 voti) e Paolo Bettini (58 voti).

Le elezioni hanno definito la nuova composizione del Consiglio

comunale, che, in ossequio alle proporzioni previste per legge, conta 10 membri (compreso il sindaco) del gruppo di maggioranza "Insieme per la Comunità", tre membri del gruppo di minoranza "Uniti per Nogaredo" e due membri per il gruppo "Lista civica per Nogaredo", per un totale di 15 componenti. Il candidato sindaco Andrea Fiorini, che aveva diritto a un posto in aula, a ridosso dell'insediamento ha presentato le proprie dimissioni, lasciando il posto al consigliere Gianni Festi.

Di seguito i nomi dei consiglieri attualmente in carica per ciascun gruppo:

Insieme per la comunità

Fulvio Bonfanti
Elisabetta Manica
Lina Salvadori
Alberto Scerbo
Tiziana Carmellini
Cristina Candioli
Massimo Vicentini
Valentina Leonardi
Renzo Merlino
Antonella Aiardi

Uniti per Nogaredo

Mariano Frapporti
Massimo Folladori
Gianni Festi

Lista Civica per Nogaredo

Erminia Parisi
Paolo Bettini

N.B.

Oltre che nel Consiglio comunale, le minoranze hanno diritto a norma di regolamento di rappresentanza anche in altri apparati comunali.

I PUNTI DI VISTA



BASTA CON LE DINAMICHE "DI PAESE", SI PUNTA ALLA CONDIVISIONE

A qualche mese dalle elezioni, che hanno segnato profondamente la nostra comunità, con strascichi - anche giudiziari - non indifferenti, è giunto il momento di stilare un primo bilancio sui rapporti tra l'attuale maggioranza in carica ed i gruppi di minoranza. Va premesso che il ricorso al TAR presentato dal candidato sindaco Andrea Fiorini (al cui rigetto sono seguite le dimissioni dello stesso) non ci ha permesso di operare fin da subito con serenità. Nonostante il clima emotivo piuttosto teso, nel corso del primo consiglio comunale, ogni consigliere ha espresso la propria volontà di collaborare costruttivamente in vista di un unico bene condiviso. Purtroppo in alcune occasioni le iniziali intenzioni hanno faticato a trovare concreta realizzazione,

perché molti forse non erano - e non sono - ancora del tutto indifferenti agli esiti delle tornate elettorali. Se è innegabile il fatto che alcuni membri dell'attuale maggioranza facessero parte anche della precedente amministrazione, è altrettanto innegabile che molti volti siano nuovi, lontani dalle logiche del passato e dalle dinamiche "di paese" in senso stretto, aperti al dialogo e innovativi. Ed è questa la posizione che sta cercando di portare avanti l'amministrazione in carica, guardando al futuro, anziché continuamente verso il passato. Come amministrazione, abbiamo cercato di fare qualche passo avanti verso le minoranze nel segno del dialogo. Alcune scelte, anche se non era obbligatorio, sono

state volutamente portate in Consiglio; abbiamo sempre garantito il rispetto delle rappresentanze delle minoranze, anche laddove ciò ci sembrava auspicabile per spirito democratico e collaborativo; abbiamo interpellato i capigruppo prima dei Consigli e, convinti dell'importanza dell'operato dei consiglieri, è stata garantita la disponibilità di un locale per poter svolgere al meglio il proprio mandato politico. Auspichiamo che, con il tempo, anche i consiglieri più pessimisti inizino a vedere il bicchiere mezzo pieno e non sempre e soltanto quello mezzo vuoto. Solo in tal modo le intenzioni verbalizzate nel primo Consiglio troveranno realizzazione.



I PUNTI DI VISTA



FATTI DIVERSI DALLE PAROLE COLLABORAZIONE DI FACCIATA

Come premessa, considerato il risultato delle elezioni, vogliamo esprimere il nostro pensiero relativamente alla pubblicazione del notiziario comunale.

Questo notiziario, che dovrebbe uscire ogni sei mesi, costerà alla nostra Comunità circa 6.000 euro all'anno e, secondo i nostri gruppi, rappresenta una spesa troppo elevata, eccessiva, in un periodo di così scarse risorse. In cinque anni si potrebbero risparmiare circa 30.000 euro e, visto che questa amministrazione ha dichiarato di avere a cuore le famiglie, potrebbe e dovrebbe, prima di tutto, andare incontro alle loro esigenze. La campagna elettorale è finita e non ci pare corretto che l'amministrazione impegni una somma così elevata di finanze della comunità per continuarla per altri cinque anni.

Il 10 maggio 2015, infatti, il sindaco Fulvio Bonfanti è stato eletto per un solo voto. Oltre a questo, però, è il caso di ricordare che:

- solo il 68,57% della popolazione è andata a votare (contro il 72% del 2010)

- la popolazione che ha votato si è espressa dimostrando una grande spaccatura all'interno della comunità

- le tre liste concorrenti si sono ripartite i voti più o meno un terzo ciascuna. In Consiglio, perciò, i due terzi di chi è andato a votare sono rappresentati dalla minoranza
- la composizione del Consiglio, inoltre, evidenzia che 9 Consiglieri

(6+3) rappresentano Nogaredo; 6 (4+2) rappresentano Sasso e Noarna, mentre il paese di Brancolino non è rappresentato da nessun consigliere

- la campagna elettorale è stata difficile e pesante e, come qualcuno ha definito anche in Consiglio (ma non durante la campagna elettorale, perché faceva comodo fosse così!) vergognosa, e la post campagna: i tazebao e le lettere anonime sono stati la dimostrazione della rabbia e della grande ostilità presente all'interno della comunità. Occorre perciò, e prima di tutto, recuperare la fiducia delle persone nelle istituzioni e questa non si recupera certamente solo con le belle parole.

Nelle svariate proposte per il pubblico (a parte l'inaugurazione della scuola) che si sono presentate dopo l'elezione, infatti, si è notata una limitata partecipazione della popolazione a dimostrazione che l'operato di questa amministrazione non riesce a interessare e a coinvolgere tutta la comunità come vuole far credere. Anche la serata organizzata per lo scambio degli auguri di Natale è stata, a parer nostro, poco partecipata e poco sentita.

La disponibilità alla collaborazione, l'invito al confronto e l'assicurazione del rispetto delle richieste delle minoranze è stata ribadita dal sindaco nelle riunioni dei capigruppo, ma la realtà è completamente diversa.

Facciamo alcuni esempi:

- La composizione delle Commissioni. Nonostante i gruppi presenti in Consiglio rappresentino più o meno la stessa percentuale di popolazione, alle minoranze questo non è stato riconosciuto.

- Solo nel Consiglio del 30 novembre 2015 abbiamo avuto risposta alle nostre richieste di informazione presentate in data 6 luglio e solo dopo aver presentato anche un'interrogazione e aver fatto presente agli uffici delle Autonomie locali questa situazione.

- Le riunioni con i capigruppo vengono convocate prima del Consiglio solo quando gli argomenti all'ordine del giorno le rendono obbligatorie e, anziché concorrere alla preparazione della seduta consigliere, come da regolamento, consistono in comunicazioni da parte del sindaco e in informazioni su quanto è già stato deciso dalla Giunta. Anche se le proposte delle minoranze sono condivisibili non vengono comunque accettate (vedi mozione intitolazione scuola primaria) crediamo che la disponibilità e la collaborazione debbano essere vicendevoli e non solo pretese.

Da parte di questo sindaco abbiamo riscontrato scarsa apertura e collaborazione con i nostri gruppi, anche se in molteplici occasioni ha dichiarato di operare per unificare questa comunità che vede molto disunita.



MANUTENZIONI E PARCHEGGI

I LAVORI PUBBLICI PROSEGUONO NONOSTANTE LA CRISI

La crisi finanziaria di questi ultimi anni ha portato anche il Comune di Nogaredo ad avere difficoltà a reperire finanziamenti per opere pubbliche e per manutenzioni straordinarie. La Provincia ha tagliato molti degli investimenti previsti, una scelta che tocca, a caduta libera, i bilanci dei Comuni. Negli ultimi anni l'Amministrazione ha investito in acquisti e rinnovi di tutte le attrezzature e mezzi per il cantiere comunale. Questo ha permesso di poter lavorare in autonomia con il cantiere, risparmiando parecchi soldi rispetto ad un appalto a terzi e intervenendo su più lavori e cantieri aperti, senza dover ricorrere per altro a finanziamenti o debiti da parte del Comune.

Nel 2015, dopo aver portato a termine la costruzione della nuova scuola elementare, che è l'opera più importante di questi ultimi anni, sono stati riqualificati i centri storici e il territorio con priorità assoluta alla prevenzione e manutenzione. Un'opera importante è stato lo spostamento, con contestuale allargamento, di via per Sasso e la continuazione e riqualificazione del marciapiede mancante vicino alla

chiesa di Nogaredo, con riqualificazione della nuova area verde e piazzetta presso la suddetta chiesa.



In via Verdi sono stati eseguiti i lavori di rifacimento delle tubazioni delle acque bianche ed è quasi terminata la costruzione dei marciapiedi con la predisposizione delle tubazioni per l'illuminazione pubblica. In primavera i lavori saranno terminati con l'asfaltatura completa di tutta la via.

È stato acquisito un parcheggio

con sette posti macchina in via Cesure a Nogaredo e la stessa cosa è stata fatta a Sasso in via 3 Novembre con 13 posti macchina. A Sasso è stata anche risistemata la vecchia fontana (inaugurata in occasione della sagra di S.Matteo) che era stata tolta per i lavori di riqualificazione della zona ex convento suore. Sono a buon punto anche i lavori di allargamento e rifacimento marciapiedi in via 3 novembre, sempre a Sasso.

Inoltre è partito l'iter di esproprio per l'area adiacente alla chiesa di Sasso che permetterà di avere ulteriori posti macchina con annessa area da adibire a verde. A Brancolino, invece, continua il lavoro di rifacimento dell'illuminazione pubblica; nel 2016 si eseguiranno i lavori sulle vie mancanti.

Altra opera importante, anche se sovra comunale, è l'ampliamento e la ristrutturazione della scuola media. Sono già iniziati i lavori del secondo lotto e a settembre 2016 il cantiere dovrebbero essere concluso. La quota di cofinanziamento di Nogaredo è di 277.000 euro su circa 7,5 milioni.



LE COMMISSIONI COMUNALI

L'IMPORTANTE CONTRIBUTO DEGLI ORGANI CONSULTIVI

Disciplinate dall'art. 30 dello Statuto comunale, le Commissioni comunali nascono come organi consultivi e di indirizzo programmatico, con lo scopo di coadiuvare l'amministrazione nell'espletamento delle proprie funzioni, soprattutto relativamente a quei settori che comportano un particolare coinvolgimento della collettività e dell'opinione pubblica. Non a caso, anche la loro composizione prevede, in maniera proporzionale ai risultati elettorali, la partecipazione di membri nominati, non soltanto dall'amministrazione in corso ma

anche dai gruppi di minoranze, al fine di garantire al loro interno la discussione e il confronto di istanze provenienti da vari voci della comunità. Pur non dotate di un vero e proprio potere decisionale, le commissioni costituiscono comunque luoghi privilegiati di condivisione di idee e di intenti, in grado di guidare ed informare le scelte degli amministratori e del Consiglio comunale, nonché di collaborare attivamente alla realizzazione di progetti e iniziative concrete sul territorio. Proprio in forza dell'importanza riconosciuta alle

commissioni elette con delibera consiliare del 23 settembre 2015, ai membri che le compongono è stato richiesto la massima partecipazione agli appuntamenti in programma, in modo tale che le riunioni diventino motivo di dialogo nell'interesse dell'intera collettività. Nel tentativo di coinvolgere ed entusiasmare il più possibile persone svincolate dalle logiche politiche in senso stretto, la ricerca dei nominativi delle commissioni è avvenuta proprio all'interno della comunità. Di seguito le commissioni in essere nella nostra amministrazione comunale:

Commissione per la gestione straordinaria del cimitero di S. Lucia

Elisabetta Manica
Adriana Graziola
Luca Frapporti
Per il Comune di Villa Lagarina:
Flavio Zandonai
Piergiorgio Frapporti
Siro Coveli

Commissione per la disciplina del traffico

Sindaco Fulvio Bonfanti
Elena Gasperini
Massimo Vicentini
Damiano Spera
Diodato Lorandi
Sergio Bonfanti

Commissione dello Statuto comunale

Alberto Scerbo
Elisabetta Manica
Lina Salvadori
Valentina Leonardi
Erminia Parisi

Commissione per la promozione delle attività culturali

Alberto Scerbo
Stefano Parisi
Anna Baldessarini
Michela Vulcan
Maddalena Frapporti
Maria Rosi
Rosanna Miorandi
Morena Merighi
Erminia Parisi

Commissione per i problemi del mondo agricolo

Flavio Salvetti
Lina Salvadori
Damiano Spera
Antonio Fiorini
Matteo Marzadro
Alan Cont

Commissione per i problemi ambientali

Antonella Aiardi
Lina Salvadori
Michele Miori
Cristiano Negrini
Mariano Frapporti
Andrea Parisi

Comitato di redazione del periodico comunale "La voce della Comunità"

Alberto Scerbo
Tiziana Carmellini
Angelo Luca Gambera
Laura Parisi
Cristina Candioli
Filippo Pataoner
Massimo Folladori
Paolo Bettini

Commissione "Patto d'area della Destra Adige Lagarina"

Antonella Aiardi
Lina Salvadori



A SASSO IL PROGETTO GE.CO.

CUCINA, SPORT E LABORATORI: IL CIRCOLO ACCOGLIE LE ATTIVITÀ PER I RAGAZZI

Da marzo 2015 fino a dicembre 2016 il Circolo ricreativo di Sasso ospita, tutti i venerdì dalle 16 alle 18, Ge.Co., un progetto della Comunità della Vallagarina, in collaborazione con l'Associazione provinciale per i Minori (Appm) di Trento. Lo spazio, aperto ai ragazzi delle scuole medie e dei primi anni delle superiori e presente anche nei comuni di Isera, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, è un luogo dove incontrarsi, dove sfogare creatività e idee, ma soprattutto dove

e idee, ma soprattutto dove divertirsi. Infatti, durante l'anno passato, sono stati organizzati laboratori come quello del legno, dove è stata costruita una casetta per gli uccellini, quello di cucina, dove sono stati preparati torte, biscotti e dolcetti vari. Inoltre ci sono stati molti tornei sportivi, giochi al parco di Noarna e, nei pomeriggi di brutto tempo, senza farsi scoraggiare, sono stati proposti film ed entusiasmati tornei con la Wii, ogni volta con una gustosa merenda.

Durante il periodo estivo ed invernale non sono mancate le occasioni per divertirci con i ragazzi che frequentano questo spazio anche negli altri Comuni vicini; per questo sono state organizzate giornate in piscina, uscite ai mercatini di Natale e pomeriggi a pattinare sul ghiaccio. Anche quest'anno le attività in programma saranno tantissime. Gli operatori saranno come sempre pronti ad accogliere nuove idee e proposte, ma soprattutto tanti nuovi amici con cui poterci divertire.





TUTTI AL FREEWAY

IL CENTRO AMPLIA L'ATTIVITÀ CON AIUTO-COMPITI E LABORATORI FINO AI 14 ANNI

Il Centro Freeway, servizio integrativo con una consolidata esperienza nel campo dell'infanzia, amplia la propria attività alla pre-adolescenza. Oltre al quotidiano servizio per i bambini della fascia 0-3 anni e per le loro famiglie, quest'anno, infatti, sono partiti interessanti progetti che coinvolgono bambini e ragazzi fino ai 14 anni.



I progetti 2016

Aiuto Compiti

Servizio di sostegno alla studio per ragazzi delle scuole elementari e medie (il mercoledì pomeriggio dedicato alla scuola secondaria di I° grado e il venerdì pomeriggio alla scuola primaria). Dopo lo studio vengono proposte coinvolgenti attività ricreative

L'Atelier del Freeway

Divertenti laboratori per bambini dai 3 ai 6 anni tutti i martedì pomeriggio

Corsi di musica inglese

In collaborazione con l'associazione "Chiacchiere in Musica", ogni sabato per genitori e bambini 0-5 anni (già più di 20 iscritti).

L'idea di proporre un servizio di Aiuto Compiti e ludico-ricreativo è partita il 23 dicembre 2015 dalla richiesta di alcuni genitori in difficoltà nella gestione pomeridiana dei figli più grandi. Un servizio di questo tipo svolge un significativo ruolo sociale ed educativo all'interno dell'organizzazione di una comunità, in continuità con la famiglia, la scuola e il territorio. Rispondere a questo tipo di esigenza è stato più facile considerando l'esperienza della Fondazione Famiglia Materna. L'Aiuto Compiti del Freeway diviene così spazio e tempo di relazione con i compagni, di apprendimento e di esperienza, di lavoro cooperativo, nei quali la dimensione del gruppo facilita l'accoglienza e l'espressione delle capacità di ciascuno. Il servizio si sviluppa in un arco orario che va dalle 15 alle 18.30.

Il mercoledì pomeriggio è dedicato alle medie (15.30-18.30); il venerdì pomeriggio alle elementari (15-18.30 o 16.30-18.30).

L'Atelier del Freeway, partito il 12 gennaio, è invece un progetto che coinvolge bambini dai 3 ai 6 anni tutti i martedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18. I bambini possono esplorare e praticare le arti grafiche e pittoriche, la musica, la fotografia, le arti corporee, i linguaggi visivi, la manipolazione dei materiali e tanto altro.

INFO

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

Centro Freeway di Nogaredo
tel. 0464 462798;
freeway.nogaredo@famigliamaterna.it

UNA CASA PER I PIÙ PICCOLI

A BRANCOLINO IL SERVIZIO DI NIDO FAMILIARE A MISURA DI BAMBINO

di Lara Di Cecco (Tagesmutter)

Nel marzo 2003 ho scelto d'intraprendere questa professione che mi offriva una splendida opportunità: conciliare lavoro e famiglia.

Il cammino formativo svolto da lì in poi mi ha consentito di mettere a disposizione dei bambini e dei genitori un'accresciuta professionalità che ho consolidato in anni di corsi di aggiornamento, di approfondimenti personali, di confronti con le colleghe, grazie anche al supporto pedagogico/organizzativo della cooperativa "Il Sorriso" della quale sono socia.

Lavorare in casa con i bimbi è un'esperienza piacevole che però richiede impegno, disponibilità e organizzazione. Una fonte di soddisfazione viene dal rapporto che s'instaura con le famiglie e tra le famiglie.

Osservando il nido familiare più da vicino emerge un aspetto molto importante della professione che è legato alla dimensione del tempo.

La modalità pedagogica richiede che nel nido familiare/servizio tagesmutter, la giornata trascorra lenta e tranquilla.

Ho organizzato gli ambienti della casa per renderli sicuri e accessibili ai bambini. All'entrata, ad esempio, ho creato uno spazio per l'accoglienza. La cucina e la sala sono un unico ambiente, grande e luminoso, nel quale trascorriamo la maggior parte del tempo. Il tavolo della cucina, con le apposite alzatine, è usato per tante occasioni: i pasti, le merende e tutte le attività di manipolazione come l'impastare, mescolare, colorare, tagliare.

Vicino al divano ho collocato un colorato angolo morbido per favorire

momenti di relax, di scoperta e di lettura. Tutti i materiali e i giochi sono da me curati e selezionati per garantire a ogni bambino opportunità di crescita. Non manca il baule per i travestimenti, accanto ad altri centri d'interesse che valorizzano il gioco simbolico come la cucinetta di legno, le bambole e il banco del falegname.

Il punto di forza del mio nido familiare è sicuramente il grande giardino che circonda l'appartamento. In quest'ampio spazio i bambini corrono e camminano in assoluta libertà, giocano con la terra e con l'acqua, collaborano con me per innaffiare piante e ortaggi. Inoltre ci sono a loro disposizione una casetta, tricicli e macchinine.

Ultimo aspetto, ma non certo per importanza, è legato al territorio. La scelta educativa/pedagogica del servizio valorizza il contatto dei bambini con la vita anche al di fuori del nido familiare. Per questo spesso usciamo in passeggiata per Brancolino o andiamo a fare la spesa. Il nido familiare diventa così un anello della nostra piccola comunità che rafforza i legami e valorizza le relazioni.



INFO

coordinatrice di zona

Alessandra Liviero
al 3357001190

Sede amministrativa:
Via Zambra, 13
38121 Trento
Tel.: 0461 1920503

www.tagesmutter-ilsorriso.it



“NO” ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

LA SERATA DI ARTE E RIFLESSIONE PER COMBATTERE I MALTRATTAMENTI

di Anna Baldessarini

“Perché? Luci e ombre di un amore malato”. Così abbiamo deciso di intitolare la serata del 26 novembre scorso, svoltasi nella Sala delle Vele del Comune di Nogaredo. Questo momento è stato fortemente voluto dalla Commissione Cultura per ricordare tutte le donne che ogni anno sono vittime di violenza. “Collaborazione” credo possa essere la parola chiave che ha portato alla riuscita dell’evento. Collaborazione tra tante persone che hanno voluto mettersi in gioco in prima persona per dire “no” alla violenza.

L’idea è stata accolta subito da molte altre associazioni del territorio ed in particolare dal gruppo Filodrammatica “I Sottotesto” che, con delicatezza e passione, ha saputo regalare alla serata parole cariche di emozioni. Non abbiamo voluto mettere in scena una storia di violenza in particolare, per non sminuire l’esperienza di altre donne o uomini, ma abbiamo cercato di focalizzarci sulle emozioni, sul colore, sulla musica e sulla danza,

colore, sulla musica e sulla danza, il tutto protetto da un velo sul quale sono state proiettate solo ombre e luci.

La partecipazione da parte della cittadinanza è stata grande e sentita, le emozioni trasmesse molto forti, in particolare la commozione nel vedere in sala una sedia vuota, a ricordare ogni donna e uomo che ha vissuto o sta vivendo questa terribile sofferenza. Alla fine della serata abbiamo chiesto ad ognuno dei presenti di portare un segno della loro indignazione. È stato predisposto un grande pannello pieno di articoli di giornale che testimoniassero, anche se in minima parte, le tante storie di violenza che riempiono ormai quotidianamente i media. Abbiamo gridato insieme il nostro “no!” eliminando simbolicamente dal pannello quelle tragiche parole di sofferenza.

Solo se ognuno di noi prenderà consapevolezza della gravità del fenomeno, riusciremo a far sì che si elimini davvero la violenza e allora non sarà più solo un’impronta lasciata da un pennello ma sarà la condanna dell’intero pianeta.



DAI GRAFFITI AL TALENT SHOW

NEL 2016 OTTO PROPOSTE DEL TAVOLO GIOVANI SUL TERRITORIO

Il Tavolo giovani è nato nel 2008 dalla volontà dei Comuni della Destra Adige: Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. L’obiettivo era quello di condividere sul territorio progetti proposti, pensati e realizzati dai ragazzi. Ogni anno si presentano varie proposte che coinvolgono le diverse realtà giovanili sin dalle fasi di ideazione e progettazione. In Trentino ci sono 29 piani di zona simili al nostro; la Provincia, i Comuni che vi aderiscono e alcuni sponsor privati, tra i quali le casse rurali, finanziano i progetti del tavolo.

I progetti approvati dal Tavolo nel mese di dicembre per il 2016 sono i seguenti:

1. GRAFFITISMO

Ad aprile e maggio si parlerà di “Street Art” prendendo come esempio realtà giovanili nazionali ed europee.

Il progetto consiste in una parte teorica nella quale si parlerà di storia e cultura dei murales e di arte contemporanea, e di una pratica, che vedrà la realizzazione di un murales.

2. POMAROLO SPORT-FUN

Propone il tema dello sport come momento importante per la salute

dell’individuo attraverso iniziative che si svolgeranno da giugno fino a settembre in collaborazione con le due associazioni giovanili di Pomarolo.

3. MINI EXPO

Si tratta di un progetto che parla di gastronomia, musica e volontariato nelle varie parti del mondo. Verranno presentate varie specialità culinarie accompagnate da musica tipica. Si cercherà di presentare il lavoro delle associazioni che operano nei Paesi poveri, coinvolgendo anche i richiedenti asilo bengalesi.

4. INSIEME CON IL MUSICAL

Vedrà protagonisti i giovani e il coro della cooperativa sociale Gruppo 78 Canta che collaboreranno assieme per la realizzazione del musical nei teatri parrocchiali. Questo progetto ha lo scopo di avvicinare i nostri giovani al disagio psichico e sociale.

5. AR-TE

A marzo e aprile si terranno tre aperitivi accompagnati da artisti del luogo.

L’incontro sarà occasione per conoscere meglio i prodotti a km zero.

6. IL SUONO DEI PASSI - 2

L’iniziativa è proposta da “Social catena”. A maggio e giugno verranno presentati alcuni luoghi montani particolarmente interessanti per svolgere attività in mezzo alla natura con musica, arte e prodotti locali

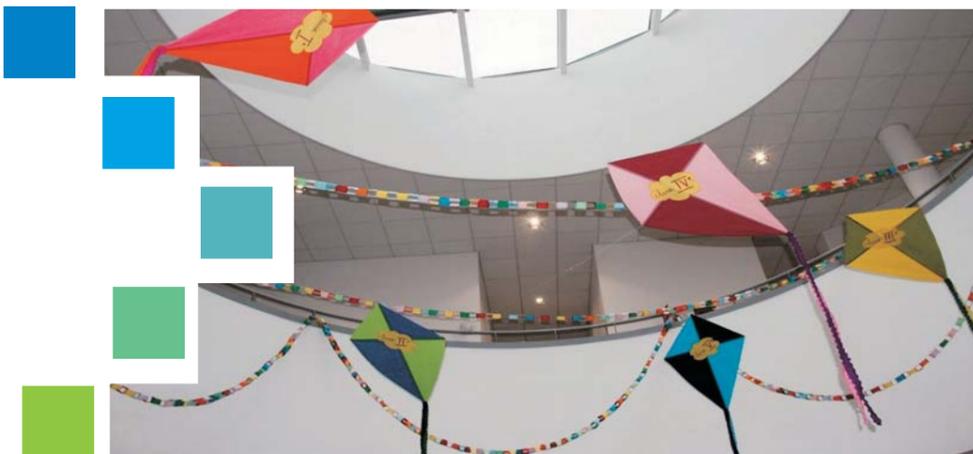
7. IL CONFINE

È un’altra iniziativa proposta da “Social catena”. Da marzo a settembre si parlerà di confine nelle varie sfaccettature: geografico, sociale, politico, sessuale attraverso la testimonianza di alcune persone alle quali è stato imposto, negato, sottratto un confine.

8. ADES GO TALENT

“Talent show” che si svolgerà da maggio a settembre nei teatri parrocchiali. Vedrà protagonisti giovani e adulti che si cimenteranno nel ruolo di attori di spettacolo.





VORREI UNA SCUOLA...

L'INAUGURAZIONE VISSUTA DAGLI SCOLARI

di Erminia Parisi (Coordinatrice scuola primaria di Nogaredo)

Alunni e insegnanti hanno dedicato molte energie, impegno ed entusiasmo alla preparazione dell'inaugurazione della scuola primaria, avvenuta il 21 novembre 2015. Ogni classe, motivata dalle relative insegnanti, ha contribuito a realizzare "gli addobbi", affinché l'interno risultasse accogliente e colorato.

I bambini hanno imparato delle canzoni (una anche trilingue), hanno preparato un grande puzzle, raffigurante la gioia e il piacere di andare a scuola, che è stato sistemato nell'atrio e hanno inventato una simpatica filastrocca, "Vorrei una scuola".

Una grande scritta "W la scuola" è

stata sistemata sulla vetrata del primo piano e ha accolto tutti, mentre la mostra dei disegni "La scuola dei miei sogni" ha occupato l'aula ancora da arredare al piano terra.

Gli alunni di classe quinta, i più "anziani", si sono impegnati nella realizzazione, a gruppi, di alcuni temi descrittivi, narrativi e fantastici. Come sintesi dei nostri lavori, a nome di tutti gli alunni, vogliamo presentare la filastrocca, scritta prendendo lo spunto dal grande Gianni Rodari, e l'immagine dell'allegro puzzle che ogni giorno ammiriamo nel nostro atrio e ci ricorda questa importante giornata.



LA POESIA

*Vorrei una Scuola fatta di diamanti,
dove tutti sono raggianti.*

*Vorrei una Scuola fatta di legno,
dove studiare con impegno.*

*Vorrei una Scuola fatta di vetro,
dove nessuno rimane indietro.*

*Vorrei una Scuola fatta di mattoni,
dove tutti sono buoni.*

*Vorrei una Scuola in mezzo ad un grande prato
dove ogni giorno possa sentirmi amato.*

*Vorrei che avesse qualche muro rotondo
per giocare con tutti i bambini del mondo.*

*Vorrei una Scuola colorata,
dove ogni persona si senta amata.*

*Vorrei una Scuola luminosa,
che sia sempre gioiosa.*

*Vorrei una classe piena di palloncini,
ed un giardino che nasconde pasticcini.*

*Ogni giorno in mensa vorrei il gelato,
servito da un pinguino tutto ghiacciato.*

*Vorrei una Scuola tutta di cioccolato,
con il tetto di zucchero filato.*

*Vorrei una Scuola fatta di fiori,
con uccelli e farfalle di mille colori.*

*Vorrei la Scuola più grande per me,
ma la mia Scuola è la più bella che c'è.*

Gianni Rodari ed i bambini della Scuola Primaria di Nogaredo



NOARNA, 40 ANNI DI PROLOCO

IL TRAGUARDO DELL'ASSOCIAZIONE TRA FESTE, MUSICA E TANTO VOLONTARIATO

di Gianni Festi (Presidente Pro Loco)

Il 2015 per l'associazione Pro Loco di Noarna è stato un anno speciale: ricorreva infatti il 40° dalla sua fondazione. Un traguardo importante, che la Pro Loco ha voluto celebrare con una giornata di festa del paese, coinvolgendo l'intera comunità. L'evento si è svolto domenica 25 ottobre.

La numerosa partecipazione è stata la prova di quanto lo spirito e i valori dell'associazione siano vitali e di quanto la sua attività sia vista come stimolo di aggregazione.

La storia della Pro Loco si lega infatti inescandibilmente alla storia della frazione. La presenza delle autorità, parroco compreso, ha impreziosito la festa, dimostrando la vicinanza tra istituzioni e cittadini e il ruolo che le associazioni svolgono quotidianamente.

L'occasione ha fatto riaffiorare emozioni del passato; ci ha fatto ricordare le persone, fondatori, presidenti, ma soprattutto i tanti volontari che in questi 40 anni, impegnandosi concretamente, hanno costellato la vita della Pro Loco. La storia dell'associazione di Noarna in realtà inizia prima del 1975, quando un

gruppo di amici, ogni anno più vivace e folto, era solito organizzare qualche evento in paese, in particolare in occasione del Carnevale. A fronte delle poche risorse a disposizione, quelle esperienze hanno forgiato lo spirito e la passione di coloro che, il 26 giugno 1975, decisero di costituire ufficialmente la Pro Loco. In quell'occasione venne approvato lo statuto ed eletto il primo direttivo e il primo presidente.

I volontari della Pro Loco si sono spesi in lavori, feste, serate, impegni che hanno fatto crescere il paese, l'hanno reso più bello, valorizzandone l'identità e la coesione. Sapendo di non poterli elencare tutti, ci limitiamo a ricordarne alcuni, particolarmente rappresentativi della nostra storia: la festa campestre in Bordala, la festa campestre al Castello di Noarna, il Giro dei Vignai, le Contrade in Festa, la Festa de Paes, il tradizionale Carnevale. In tutti gli appuntamenti, si ritrovava, e si ritrova tutt'ora, la valorizzazione della cucina tipica trentina. Merito speciale, questo, delle nostre donne.

Vale altresì citare degli innumerevoli appuntamenti dedicati al teatro, alla musica, alle canzoni di montagna, alla

montagna, alla solidarietà. E poi, ancora, le gite, la cena degli anziani, le serate a tema, senza dimenticare i lavori compiuti dai volontari in paese che lo hanno nel tempo abbellito e migliorato e lo stretto connubio con l'Associazione dilettantistica sportiva di Noarna.

Lo sport organizzato nella frazione, infatti, nasce con la Pro Loco. Inizialmente si era creata una squadra di pallavolo femminile e un gruppo del paese partecipava a diverse corse campestri. Dal 1978 è nato il Gruppo Sportivo e inizia a Noarna la magnifica avventura del tamburello, che dà lustro all'intera comunità.

Si capisce quindi quanto sia facile perdersi nel ricordo di eventi che per 40 anni ci hanno accompagnati. Nella festa di domenica 25 ottobre 2015, grazie alla sentita partecipazione di tanti, si è vissuto e respirato quello spirito.





DAL TOGO PER UN SOGNO

CINQUE RAGAZZI AFRICANI OSPITATI NELLA CANONICA DI NOARNA

di Federica Tonolli

22 Abdoul (22 anni), Ali (22 anni), Ibrahim (30 anni), Mohamed (21 anni), Nadjiboulahi (21 anni) vengono dal Togo e da fine novembre abitano a Noarna grazie alla pronta risposta della comunità parrocchiale alla proposta della curia e del parroco don Maurizio Toldo di ospitare alcuni richiedenti asilo nelle canoniche di Noarna e Castellano (dove vivono altri 5 ragazzi), sull'onda della sollecitazione all'accoglienza di Papa Francesco di inizio settembre. Il 16 novembre scorso l'Arcivescovo Luigi Bressan e l'assessore provinciale alla Salute e Politiche sociali Luca Zeni hanno, infatti, sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede l'accoglienza di 120 richiedenti protezione internazionale in una ventina di

strutture parrocchiali o diocesane del Trentino. Il progetto viene portato avanti da Fondazione Comunità Solidale e Caritas Diocesana, in stretta sinergia con la Provincia autonoma di Trento e con Cinformi.

Accogliere cinque ragazzi che vengono da un paese lontano è una sfida e soprattutto una grande opportunità di crescita come comunità: è l'occasione di dare un volto umano ad un fenomeno che viene spesso vissuto con paura e timore.

Abdoul, Ali, Ibrahim, Mohamed e Nadjiboulahi sono arrivati in Italia qualche mese fa affrontando un lungo viaggio attraverso il Burkina

Faso, il Niger, la Libia e il Mediterraneo, per poi approdare in Sicilia ed essere trasferiti prima al campo di Marco e, infine, a Noarna. Il motivo della loro fuga è la speranza di vivere una vita migliore e dignitosa, ma sarà la commissione territoriale competente a decidere se hanno diritto a ricevere una qualche forma di protezione in Italia oppure no. Nell'attesa di tale verdetto i ragazzi sono in possesso di un permesso di soggiorno di sei mesi che permette loro di svolgere attività di volontariato e, in un secondo momento, anche tirocini ed eventuali attività lavorative.

Essendo i tempi di attesa mediamente lunghi (14 mesi) ed incerta la decisione finale, ciò che la comunità può fare concretamente è rendere la loro permanenza umanamente positiva.

I ragazzi sono seguiti e supportati da un'operatrice di accoglienza (Federica Tonolli) il cui compito è quello di facilitare il loro percorso di inserimento sia per questioni più burocratiche sia per quanto riguarda gli aspetti relazionali e di incontro con la comunità di accoglienza e gli enti locali. Il primo passo verso la conoscenza reciproca è sicuramente la lingua

italiana; per questo tutti i ragazzi richiedenti asilo hanno l'obbligo di frequentare 8 ore di lezione settimanali durante le quali possono acquisire gli strumenti necessari per diventare progressivamente autonomi nel nuovo contesto socio-culturale. Fondamentali sono però anche le occasioni informali di incontro con la comunità, in modo da stimolare la curiosità e lo scambio reciproci. Mentre loro imparano la nostra lingua e la nostra cultura, noi possiamo cogliere l'imperdibile occasione di confrontarci e conoscere i loro costumi, le loro tradizioni e le loro lingue. In seguito alla presentazione

ufficiale dei ragazzi durante la messa nella chiesa di Noarna, ci sono state alcune occasioni di incontro sia con l'amministrazione comunale sia con il gruppo giovani



23 del territorio e con l'Associazione Multiverso di Villa Lagarina. Alcune idee per future collaborazioni e progetti sono già in cantiere ma l'auspicio è quello di creare sempre più momenti di scambio e conoscenza. Abdoul, Ali, Ibrahim, Mohamed e Nadjiboulahi sono molto contenti di vivere a Noarna e hanno davvero tanta voglia di conoscere i loro nuovi vicini di casa.





CALENDIMAGGIO COMPIE 18 ANNI

L'EVENTO DEDICATO ALLE DONNE NEL MONDO

a cura del Comitato culturale Calendimaggio

Quest'anno Calendimaggio diventa maggiorenne: sono ben 18 anni che questa manifestazione si ripete, sempre accattivante e sempre diversa, con eventi ricercati e un menù raffinato che la rendono un chiaro richiamo turistico.

Ogni anno viene scelto il tema della nuova edizione, condiviso con le associazioni che rappresentano la base per la buona riuscita dell'evento. Diciotto anni fa Calendimaggio è nato dalla volontà dell'amministrazione di tenere unito l'intero comune, comprese le frazioni. Inizialmente l'intera gestione era nelle mani del municipio, ma dopo qualche anno si è deciso di strutturare diversamente l'evento, ed è nata l'associazione Calendimaggio.

Da quel momento il direttivo, costituito da 5 persone, si è occupato di tutta l'organizzazione, dalla logistica alla richiesta di contributi e sponsorizzazioni, alla selezione degli eventi.

Dopo una serie di edizioni fortunate, vi è stata una fase di declino. Nel 2010 sembrava che l'associazione e l'evento che per due giorni valorizza il territorio, andassero perduti. Dobbiamo ringraziare il coraggio e la buona volontà di Giuliano Rosi, che si è

assunto l'onere di ricucire gli strappi che nel tempo si erano creati. Dopo tre anni di direzione, egli ha deciso di lasciare l'associazione, certo che il gruppo che si era nel frattempo creato fosse in grado di interpretare al meglio le edizioni future.

Ora il consiglio direttivo è costituito da 10 persone, ognuna con un'inclinazione personale ed un ruolo preciso. Ci auguriamo che l'entusiasmo e l'ottimismo dimostrato fin qui non vengano mai a mancare e che si possa portare l'evento a mete importanti ed ambiziose. Negli ultimi anni le risorse economiche sono diminuite, quindi diventa sempre più importante una gestione oculata dell'intera manifestazione.

La diciottesima edizione sarà intitolata "Donne nel mondo. Intrecci tra tradizione ed integrazione", e si prefigge di sondare il percorso storico che ha caratterizzato nel corso degli anni l'eterogeneo mondo femminile, sia sotto un profilo puramente temporale, sia sotto un profilo prettamente culturale, guidando il pubblico attraverso un suggestivo viaggio fra culture ed epoche diverse.

Il tema sarà declinato in tutte le sue sfaccettature, attraverso le mostre, dibattiti ed i numerosi eventi di prosa e musica in programma. Il momento clou sarà lo spettacolo in piazza realizzato da persone del luogo, che, guidate da alcuni formatori, ripercorreranno gli eventi fondamentali che hanno segnato la storia della donna e quella di alcune culture del mondo.



IL NUOVO DIRETTIVO
 Presidente: Giuliana Zandonai
 Vice presidente: Enrica Bettini
 Tesoriere: Giuliana Zandonai
 Segretario: Lina Salvadori
 Consiglieri: Alberto Scerbo, Stefano Parisi, Giuliana Parisi, Giuseppe Candioli, Walter Peterlini, Ornella Festi, Daniele Piz.



LE GEMELLE DIETRO IL BANCONE

FEDERICA E FRANCESCA ZENI RIDANNO VITA AL BAR "AL CASTELLO" DI NOARNA

di Cristina Candioli

Il 7 novembre il paese di Noarna ha assistito alla riapertura del suo bar, "Al Castello", seguita dall'inaugurazione ufficiale del 21 novembre, alla presenza del sindaco Fulvio Bonfanti e del parroco don Maurizio Toldo.

Non si tratta solo di un'apertura, bensì di una nuova gestione, che porta una ventata di freschezza nella frazione. Dietro il bancone, infatti, ci sono due giovani, Federica e Francesca Zeni, sorelle gemelle ma, come amano dire loro, diverse in molti aspetti.

"Eravamo tutte e due senza lavoro; quando abbiamo saputo che i precedenti gestori non erano più intenzionati a proseguire abbiamo deciso di metterci in gioco, partecipando al bando. È andata bene e adesso siamo qui. Tra l'altro, questo bar negli anni '70 era stato gestito dalla nostra nonna materna, Lidia".

Da brave donne moderne, per conciliare la nuova attività con la vita privata, Federica e Francesca devono ingegnarsi. Federica ha un bimbo piccolo e sta al bar il mattino, per poter così passare più tempo con Filippo, il suo piccolino, anche se lui può contare sempre sulle nonne. "Abbiamo già fatto delle serate

speciali come la festa della birra, castagne e brulè, birra e wurstel...e ne faremo sicuramente tante altre ancora", assicurano le imprenditrici. Il bar "Al Castello" è aperto dalle 7 alle 23 dal martedì al giovedì, dalle 7 all'una il venerdì, dalle 8 all'una il sabato e dalle 8 alle 23 la domenica; turno di riposo il lunedì.

L'impressione, a qualche mese dall'apertura, è positiva. "Siamo molto felici e soddisfatte della nostra scelta e del lavoro che svolgiamo tutti i giorni con passione.

Un grazie va a tutti i nostri clienti che vengono a trovarci e alle persone che ci hanno dato una mano per poter aprire il bar". "Al Castello"

quindi ha sollevato la serranda ed è tornato a essere luogo di incontro, di aggregazione per il paese di Noarna e non solo. In un momento di crisi come quello attuale, è importante che in una piccola frazione ci sia un punto di ritrovo.





DESTRA ADIGE IN SELLA

PERCORSI DI MEZZA MONTAGNA IN MOUNTAIN BIKE

di Antonella Aiardi

La pratica della mountain-bike rappresenta una fetta importante del settore turistico in Trentino; richiama infatti un numero consistente di sportivi, provenienti soprattutto dal mondo germanico.

Negli ultimi anni le pagine dei quotidiani locali e delle riviste di settore sono state occupate da un acceso dibattito in merito alla sicurezza dei sentieri di montagna e alle problematiche ambientali legate alla convivenza tra camminatori e bikers. La Giunta provinciale, con l'approvazione della delibera 629/2015, ha introdotto nuovi strumenti di regolamentazione, salvaguardia e promozione del territorio.

La nuova normativa lavora su due

fronti: regolamentare in maniera più efficiente, puntuale e chiara i divieti di percorribilità per i biker, individuare e promuovere in maniera forte e unitaria una rete di percorsi che possa convogliare la maggioranza del flusso degli amanti di questo sport. Ciascun ente pubblico o soggetto coinvolto può proporre percorsi e nuovi tracciati da inserire nella rete e può chiedere l'apposizione di divieti puntuali laddove si riscontrino situazioni di rischio.

La gestione operativa del processo di costruzione della rete (anche a regime in continua verifica e aggiornamento) è affidato al Servizio Turismo della Provincia, che nel contempo si sta occupando della segnaletica e della numerazione dei percorsi, ideate per garantire ordine e chiarezza, evitando sovrapposizioni con i tracciati esistenti.

Un'occasione da non perdere per il territorio della Vallagarina che, pur non avendo una vocazione turistica legata allo sport paragonabile a zone come l'Alto Garda o la Val di Sole, ha molto da offrire e spesso è visitata solo "di passaggio".

Un'opportunità anche per il territorio della Destra Adige, che si propone da molti anni di incrementare la propria

attività turistica e la valorizzazione delle proprie bellezze naturalistiche, agrarie, storiche e architettoniche. Si è deciso quindi di valutare la questione all'interno del Tavolo di lavoro del Patto d'Area Destra Adige Lagarina (costituito da rappresentanti dei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi), già attivo dal momento della sua costituzione su queste tematiche. Si è dunque collaborato per una proposta di percorsi e collegamenti da inserire nella rete provinciale, sfruttando innanzitutto il lavoro già fatto negli anni scorsi con la progettazione del percorso collinare ciclo-ippo-pedonale e poi rivalutando, in base alle esigenze e alle risorse attuali, un collegamento di tutti i centri di fondovalle mediante strade secondarie e forestali. L'idea è quella di proporsi sia con tracciati di mezza montagna che richiedono un discreto livello tecnico e che collegano la Destra Adige anche con altre zone, sia con un'alternativa alla ciclabile sull'Adige che attraversi in maniera sostenibile ed attenta i centri storici e si avvicini ai punti di interesse culturale, auspicando un possibile beneficio a tutti gli operatori economici del territorio.



DALLE ALPI ALL'ARNO

GIULIA FABIANI E LA SUA ESPERIENZA DI STUDIO ALLA NORMALE DI PISA

di Giulia Fabiani

Ho 19 anni e abito a Sasso da quando ne ho sette. Suono il violino e fino all'anno scorso frequentavo la scuola musicale Jan Novak. Sono campionessa nazionale 2015 delle Olimpiadi della lingua italiana. Pisa è conosciuta, oltre che per le sue torri pendenti, anche perché è sede (ora non unica, assieme a Firenze) della celeberrima Scuola Normale Superiore. Ma se la Scuola gode di tale notorietà, forse non tutti sanno di che cosa esattamente si tratti. Siccome non è facilmente definibile, in quanto non esiste nulla di simile in Italia, proverò a dire che cosa non è. Non è a vocazione esclusivamente scientifica, benché sia nota principalmente per i premi Nobel per la fisica Enrico Fermi e Carlo Rubbia; infatti il terzo Nobel che vanta è Giosuè Carducci, oltre ai presidenti della Repubblica Giovanni Gronchi e Carlo Azeglio Ciampi, appartenenti tutti e tre alla classe di Scienze Umane, che nulla ha da invidiare a quella di Scienze Matematiche e Naturali.

A questo proposito vorrei sfatare un mito sul mio conto: non studio matematica, bensì lettere classiche. Non è una facoltà a numero chiuso. A conti fatti...non è un'università: si

tratta piuttosto di un percorso parallelo a quello dell'università finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze principalmente attraverso una didattica di massimo livello ed un forte legame con la ricerca fin dal primo anno.

Naturalmente questo è possibile solamente se la Scuola si mantiene su piccoli numeri: pertanto vengono messi in palio solo una trentina di posti per classe ogni anno.

Non è una passeggiata, perché i candidati devono passare attraverso un impegnativo esame, consistente in tre temi scritti e, per chi sopravvive, tre colloqui orali. Per la classe di Scienze Umane gli esami sono completamente a scelta, anche se chi concorre per lettere classiche di norma opta, come me, per una versione dal latino, una versione dal greco e un tema di letteratura italiana.

Il mio percorso scolastico, per quanto buono, visto che dopo la scuola primaria e media in quel di Villa Lagarina mi sono diplomata con 100 al liceo classico Giovanni Prati di Trento, non era naturalmente di alcuna garanzia, visto il numero di concorrenti (più di 300 per la mia classe) ben preparati, agguerriti e

spesso geniali.

Ma entrare alla Scuola Normale era un mio sogno fin da quando me ne avevano parlato alcuni miei insegnanti del liceo, soprattutto perché mi attirava il fatto di poter cominciare a fare ricerca già durante la laurea triennale e di poter lavorare in uno degli ambienti più intellettualmente stimolanti d'Italia, se non del mondo.

Dunque ho sacrificato l'estate della maturità sui libri in preparazione al concorso di ammissione: uno sforzo che sarebbe stato vano senza un serio lavoro di approfondimento che ha interessato l'intero periodo del liceo. Uno sforzo che non mi ha spaventata, come non mi spaventa, ora che ho realizzato il mio sogno, la previsione della mole, molto maggiore, di lavoro che mi aspetta per i prossimi cinque anni, che sarà ampiamente ricompensato dalle enormi possibilità di conoscenza e apprendimento che si aprono davanti a me e dalla gioia di fare ciò che mi piace.



LA STORIA DI INES ED EMANUELE

NON SOLO BENZINA, ANCHE BAR, TABACCHINO, PIATTI TIPICI E TANTA OSPITALITÀ

di Paolo Bettini e Erminia Parisi

Riteniamo sia importante dare spazio, nel notiziario Comunale, anche a quelle persone che, con tanto sacrificio e determinazione, sono riuscite a creare un'attività in proprio e hanno reso un servizio alla comunità.

Abbiamo incontrato Ines ed Emanuele Galvagni a Molini in un pomeriggio dopo le festività e, con grande entusiasmo e disponibilità, abbandonando per un'oretta il "lavoro" di nonni, ci hanno raccontato la loro storia.

Il vecchio marchio Shell è in bella mostra all'interno del bar, fuori è esposta una insegna colorata con la scritta "GiGa" (Gianni Galvagni). Gianni ha saputo dare un'impronta nuova al bar, ha allargato la clientela mantenendo prezzi competitivi e un ottimo servizio. Continua a gestire la trattoria con l'aiuto della mamma Ines e del papà Emanuele, impegnato nella coltivazione delle verdure che si possono gustare sempre fresche e genuine. Gianni vorrebbe migliorare e ampliare il servizio alla comunità, ma i tempi imposti dalla burocrazia sono, in questo momento, molto pesanti.

Come mai avete deciso di aprire un distributore di benzina con bar e trattoria?

Ines: "Io volevo fare la sarta. Ho iniziato presto e per molti anni ho cucito pantaloni per il negozio Inama di Villa Lagarina. Il mio lavoro è stato importante anche quando mi sono sposata, ci ha permesso di tirare avanti la famiglia".

Ma come ha conosciuto Emanuele?

"Io sono originaria di Saccone, ma dopo la guerra la mia famiglia si è stabilita a Villa Lagarina; i miei genitori lavoravano come mezzadri. Emanuele passava a ritirare il latte (faceva questo servizio per tutti i paesi e lo portava al caseificio Sav) e un giorno, mentre uscivo di casa con la mia bellissima bicicletta (la tenevo in cucina tanto era importante!), mi ha aspettata e mi ha invitata a ballare.

Lui era un giovane bello, pieno di entusiasmo e di voglia di lavorare. Ci siamo sposati nel 1958 e ho dovuto 'andare in famiglia', nella casa patronale di Sasso, perché questa era l'usanza di quei tempi, ma a me non dava fastidio, volevo

stare solo con lui.

Gli anni dopo il matrimonio sono stati caratterizzati da continui traslochi e cambiamenti. Non avevamo soldi per pagare l'affitto e, per un anno, abbiamo addirittura condiviso l'appartamento con una mia carissima amica. Era talmente profonda la nostra amicizia che ricordo con nostalgia quella convivenza. Avevamo pochi soldi, ma c'era speranza, c'era la certezza di trovare un lavoro, bastava averne voglia e, soprattutto, c'era solidarietà tra le persone. Avevo già due figli, continuavo a fare la pantaloniera e prendevo 500 lire al paio".

Emanuele: "Io lavoravo per le Dame Inglesi, ma poi mi sono spostato in un'azienda agricola a Casteler con uno stipendio molto più alto in un'azienda agricola a Casteler.

Lì, compreso nello stipendio, avevamo l'appartamento e una mucca per quattro famiglie. Prendevo 70.000 lire al mese e mi sembrava un sogno. Ho conosciuto un responsabile Michelin e sono stato assunto con uno stipendio di 165.000 lire al mese. Abbiamo



nuovamente cambiato casa e ci siamo trasferiti a Man".

Ma al distributore come ci siete arrivati?

Ines: "La mia amica Rita Tacchi gestiva un distributore a Vigolo Baselga, aveva la licenza in scadenza e non intendeva più continuare. Emanuele ha colto al volo questa possibilità e io lo ho sostenuto, così, insieme a mio fratello Gianni, ci siamo impegnati a tenerlo aperto. Emanuele aiutava nei ritagli di tempo dei turni alla Michelin. A quei tempi era inusuale vedere una donna in un distributore. La foto esposta all'esterno del bar è una testimonianza di quel periodo: è un caro ricordo di un turista tedesco che gentilmente, dopo averla scattata e sviluppata, me l'ha spedita".

E a Molini?

Ines: "Dopo 5 anni di gestione di un distributore, in quegli anni, si poteva chiedere una licenza propria. Così Emanuele si è dato da fare per acquistare nel proprio paese un terreno che fosse idoneo al progetto che aveva in mente: costruire una casa con servizio bar e trattoria e con annesso un distributore di benzina.

Nel 1967 abbiamo acquistato il terreno a Molini. Nel 1968 abbiamo aperto il distributore e nel 1969 il bar e la trattoria. Ricordo che i primi tempi sono stati duri, stavo sul poggio a sperare e aspettare che qualche macchina entrasse nel nostro distributore. Il primo ad arrivare è stato Italo Zambanini. Avevo smesso completamente di fare la sarta e mi dedicavo al bar e alla trattoria: carne salada, fasoi, trippe, pollo allo spiedo si trovavano sempre, preparavo anche banchetti di matrimonio, cresima, prima comunione, battesimi.

Finalmente avevamo raggiunto un po' di tranquillità e siamo riusciti a pagare tutti i nostri debiti. Eravamo felici!

Il nostro bar era frequentatissimo e negli anni '70 era un punto di ritrovo per i giovani del paese e dei paesi vicini. Qui si trovavano ad ascoltare il jukebox, qui sono nate amicizie e relazioni con le ragazze che lavoravano alla Champignon. C'era anche (come del resto anche adesso) qualcuno invidioso del nostro successo, ma non ci siamo mai preoccupati per questo.

Nel 1974 è nato Gianni e dal 1994 è lui che gestisce e porta avanti bar, trattoria e distributore; abbiamo passato a lui la licenza e, con 50 anni di attività, ha potuto avere l'autorizzazione ad esporre un marchio proprio. Noi lo aiutiamo e ci dedichiamo anche a fare i nonni".

Dopo aver bevuto un ottimo succo di mela ci salutiamo con l'augurio di un buon 2016. Negli occhi di Ines ed Emanuele tanta soddisfazione. Ammettono che, oltre al coraggio e alla determinazione, sono stati accompagnati anche dalla fortuna.





L'AVVENTURA DI GIACOMO

IL QUATTORDICENNE OLZER NELLE GIOVANILI DEL MILAN

di Giacomo Olzer



Mi chiamo Giacomo Olzer, ho 14 anni e vivo a Noarna da quando ne avevo 2. Ho iniziato a giocare a calcio a 4 anni quando Paolo, un allenatore amico dei miei genitori, mi portò in palestra con i bambini più grandi.

Ho giocato a Pomarolo, poi a Rovereto e, a 9 anni, sono andato a Verona nel Chievo. L'anno scorso, dopo quattro anni da pendolare, sono tornato a giocare vicino a casa, a Mori, per essere più tranquillo con la scuola, ma da agosto le cose sono cambiate di nuovo e ho iniziato una nuova avventura nel Milan.

Sono nato in una famiglia molto sportiva ma, a differenza di quasi tutti i miei compagni di squadra, mio padre non ha mai giocato a calcio; penso di aver preso la passione per questo sport da nonno Giuliano e da zio Alessandro, entrambi ex calciatori.

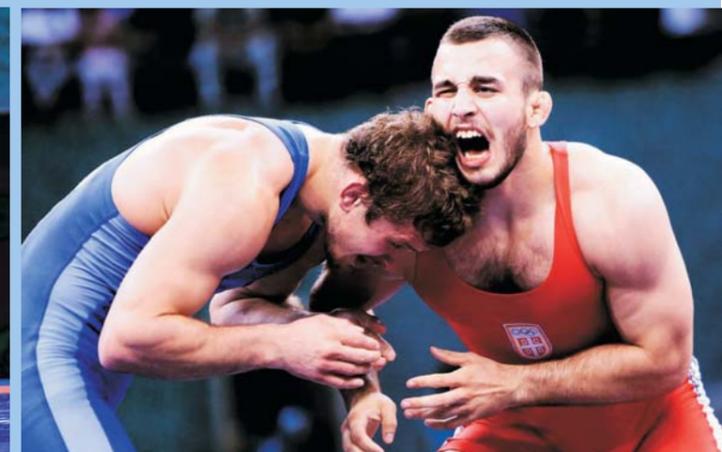
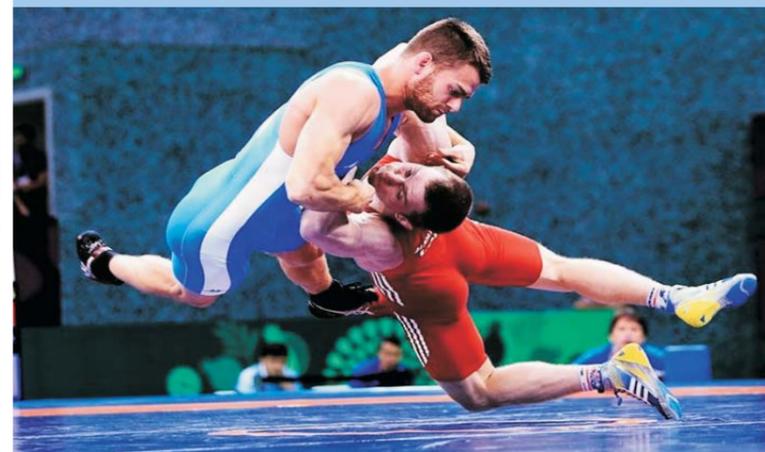
L'esperienza che sto vivendo è molto impegnativa, ma è anche molto gratificante e sono consapevole che sono molto fortunato ad essere in un club così importante. Sto vivendo il sogno di tutti i bambini che giocano a calcio e anche il mio, soprattutto pensando che sono milanista!! Studio al liceo scientifico; non è una scuola-Milan, ma una scuola privata frequentata da ragazzi e ragazze di Milano.

Da quando ho 9 anni riesco a conciliare l'impegno scolastico e quello sportivo senza problemi. A scuola sono piuttosto bravo anche se quest'anno è più impegnativo ed è successo più di una volta di spegnere la luce per andare a dormire all'una e mezza di notte.

Non ho molto tempo libero, ma quando riesco il venerdì sera con i compagni di convitto usciamo a cena fino alle 22.30, ora del coprifuoco; abbiamo anche il calcetto e la play station a tenerci compagnia. A Milano mi trovo bene, è una città che offre tante alternative. Purtroppo spesso c'è la nebbia e il sole non si vede per quattro giorni di fila: quando torno a casa quindi mi godo il nostro bel clima trentino.

Logicamente mi mancano casa e famiglia, soprattutto mia sorella, che per studio è a Londra e che quindi non vedo mai. I miei genitori li vedo quasi tutti i fine settimana e per telefono ci sentiamo spesso.

Il mio sogno è quello di diventare un calciatore professionista. Il massimo sarebbe esordire in prima squadra con il Milan, ma so che è molto difficile. Per ora mi alleno con impegno ma senza trascurare lo studio e mi godo questa avventura mantenendo i piedi in terra.



UN LOTTATORE PROVETTO

IL VENTIDUENNE DI NOARNA SI BATTE PER LE QUALIFICAZIONI OLIMPICHE

di Davide Cascavilla

Lasciate che mi presenti e che vi racconti la mia storia di lottatore professionista.

Mi chiamo Davide Cascavilla, sono di Noarna e ho 22 anni. All'età di 9 anni, attraverso il Progetto scuola sport, ho conosciuto il maestro di lotta greco-romana Luciano Debiasi che mi ha trasmesso tutta la sua passione per questo sport. Ogni giorno andavo in palestra e l'allenamento per me era diventato da subito un impegno molto importante.

Con costanza, tenacia, pazienza ed entusiasmo, a 11 anni ho iniziato a gareggiare, portando a casa da subito ottimi risultati. A scuola riuscivo bene nonostante gli impegni sportivi.

A 16 anni sono stato convocato in Nazionale ed è così che è iniziata la mia carriera di sportivo, con molte soddisfazioni, soprattutto quando ho indossato la maglia azzurra in molti tornei all'estero. Alle superiori - ho frequentato l'Istituto tecnico per diventare perito informatico - non è stato facile conciliare studio e sport. Spesso, infatti, ero costretto a non frequentare le lezioni per partecipare ai ritiri con la Nazionale in Svezia, Romania, Finlandia,

Bulgaria e Polonia; al mio ritorno ovviamente dovevo recuperare. Devo ammettere che è stata dura, ma credevo nelle mie capacità e alla fine sono riuscito a superare la maturità.

A quel punto sono partito per Torino, dove avevo vinto una borsa di studi presso il CUS (Centro universitario sportivo), e dove ho frequentato il primo anno di ingegneria. La lotta per me era sempre più importante, tanto che con il Cus sono riuscito a vincere il mio primo titolo di Campione Assoluto Italiano, che è il più importante titolo a livello nazionale.

Questo risultato mi ha aperto le porte del gruppo sportivo delle Fiamme Oro a Roma. Così mi sono trasferito nella Capitale e per due anni consecutivi ho vinto il titolo di Campione Assoluto.

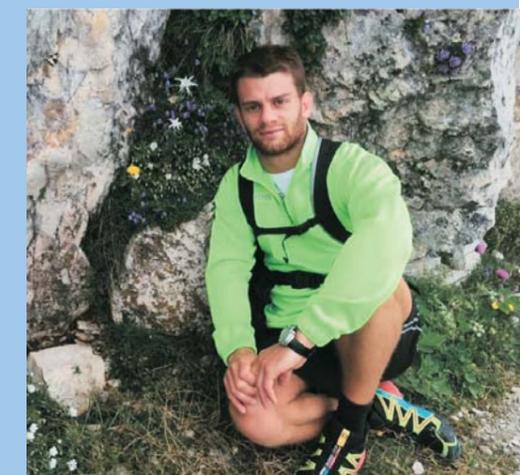
Non ho intenzione di fermarmi e con la maglia azzurra anche quest'anno ho partecipato ai giochi europei a Baku e ai mondiali a Las Vegas.

La vita dello sportivo a questi livelli non è facile: servono disciplina, costanza e determinazione e si deve essere disposti a fare rinunce

e fatica. A volte qualche momento di scoramento è inevitabile, ma quando sono sulla materassina trovo sempre l'entusiasmo delle prime volte.

Nel mio futuro sportivo ci sono le qualificazioni alle prossime Olimpiadi 2016, mentre se guardo ancora più in là ho voglia di mettermi in gioco frequentando qualche facoltà universitaria che mi permetta di conciliare studio e lavoro.

Mi ritengo un ragazzo fortunato, perché di fatto amo il mio lavoro! Vivendo a Roma spesso ho nostalgia di casa. Quando per le vacanze torno a Noarna dai miei genitori e da mia sorella sono molto felice. Amo il Trentino e la montagna è diventata la mia seconda grande passione.





È NATA LA SOCIETÀ FC NOGAREDO

UNA NUOVA FRONTIERA SPORTIVA PER I BAMBINI

DI TIZIANA CARMELLINI

La società FC Nogaredo è stata costituita a fine luglio 2015. La presidentessa, Sabrina Falqui Massidda, spiega come la società sportiva abbia l'ambizione di portare lo sport nella nostra comunità. L'attività è iniziata con il calcio il 14 settembre, ma il progetto del direttivo, caratterizzato da persone con professionalità diverse allo scopo di lavorare con completezza e sinergia, è quello di dare spazio e valore a molte attività sportive.

Il nostro Comune ha la fortuna di avere un delegato allo sport d'eccezione, Renzo Merlino, che con la sua carriera sportiva e competenza ha sostenuto e caldeggiato, insieme all'amministrazione comunale (che ha concesso la sede nella ex scuola primaria), il concretizzarsi del desiderio di realizzazione della società sportiva della moglie Sabrina.

Il simbolo della Fc Nogaredo reca i colori arancio, giallo e grigio. L'icona che caratterizza la squadra è rappresentata da una "streghetta", in omaggio alle "strie".

I componenti della società sono contraddistinti da una grande passione per il calcio.

La presidentessa, seguendo la passione del padre, è cresciuta sui campi da calcio e sugli stessi ha conosciuto il marito.

Anche parlando con gli allenatori si respira la stessa partecipazione emotiva. Nei discorsi di Roberto Regaiolli e Stefano Lavarini si percepisce serietà e desiderio di trasmettere le loro competenze ai bambini che, a detta loro, si devono divertire e imparare a stare insieme rispettandosi reciprocamente. La società, a dicembre 2015 contava 31 bambini iscritti tra Pulcini e Piccoli Amici. I Pulcini, ovvero i bambini nati nelle annate 2006 e 2005, sono 9. I Piccoli Amici, delle annate 2010, 2009 e 2008, 22. I numeri sono probabilmente destinati a crescere dato l'interesse che in pochi mesi, e con una limitata pubblicità, la Fc Nogaredo ha suscitato.

I Pulcini hanno iniziato egregiamente le partite di campionato di calcio a 5 e molti progetti li attendono. Infatti, nel 2016 prenderanno parte a

numerosi tornei, tra i quali il "Primo trofeo Strega" di Nogaredo e la seconda edizione del "Pulcino d'Oro" di Levico.

I piccoli Amici, invece, sono stati protagonisti della "festa dei Piccoli Amici" della Vallagarina organizzata dal Gs Sacra Famiglia.

L'F.C. Nogaredo si propone di sistemare gli spogliatoi e il campo da calcio nella zona "Le Gere", creando due campi regolamentari di calcio a 7 e due mini-campi di calcio a 3. Si valuterà anche l'opportunità di aumentare il "parco allenatori". Per gli adulti, nelle ore di allenamento, viene proposto un corso di nordic walking.

La società è attenta ai bisogni e alle esigenze delle famiglie, infatti condivide le opportunità del "Distretto Famiglia" della Provincia e del progetto "Sport per tutti". "All'inizio ero un po' timorosa verso questa nuova esperienza, ma oggi sono soddisfatta di come sta andando l'avventura. Abbiamo scelto le persone giuste per concretizzare questo progetto", è il commento della presidentessa Sabrina. "Sono persone educate e rispettose, che possono dare un buon messaggio educativo e valori positivi ai bambini".

Componenti del Consiglio Direttivo e Soci Fondatori

Componenti

Sabrina Falqui Massidda
Roberto Regaiolli
Ursula Vivori
Angelo Covi
Michele Bacca
Silvio Falqui Massidda

Ruoli

Presidentessa
Responsabile area sportiva
Organizzazione eventi
Coordinatore opere artigiane
Commercialista
Legale

Mister Stefano Lavarini

Ruolo: Mister Pulcini

Data di nascita: 18/05/1966

Per saperne di più: Sposato e papà di due bambini: Camilla e Nicola.

Ama il gioco del calcio ed è in continua formazione per aumentare le sue competenze di allenatore.

Ipse dixit: "Aver vissuto la nascita della nuova società è stata un'esperienza entusiasmante.

Abbiamo partecipato con buoni risultati al campionato autunnale riservato ai pulcini, ma quello che più importa è che i bambini si divertano e imparino a stare in un gruppo dove si rispettano le regole".

Mister Roberto Regaiolli

Ruolo: Mister Piccoli Amici

Data di nascita: 25/03/1972

Per saperne di più:

Sposato e papà di due bambine: Angelica e Matilde. Ama i bambini e il calcio che pratica, agonisticamente e non, sin da bambino.

Ipse dixit: "L'unica cosa che conta è che i bimbi si divertano e nello stesso tempo imparino a giocare.

Tre regole dico sempre ai miei boys:

- 1) divertirsi
- 2) educazione
- 3) rispetto per tutti".





STAGIONI DA INCORNICIARE

I SUCCESSI DELL'ASD NOARNA DI TAMBURELLO

di Giulio Natella (Presidente Asd Noarna)

Domenica 31 gennaio l'Asd Noarna ha conquistato la medaglia d'argento nel Campionato di tamburello indoor, dietro la mantovana Castellaro.

Dopo aver superato la Monalese, Gabriele Merighi e compagni si sono dovuti arrendere agli avversari, per poi salire sul secondo gradino battendo Ragusa.

Vista la giovane età dei giocatori e gli ottimi risultati conseguiti dalla squadra (Coppa Italia 2013 e Campioni d'Italia 2014), e considerato che i componenti sono tutti ragazzi di Noarna, si è deciso di continuare ad investire su questo campionato, anche se risulta particolarmente costoso. Inoltre sono scesi in campo coperto i ragazzi del settore giovanile che comprende le squadre degli Esordienti e degli Allievi, dopo il successo dei Giovanissimi come Campioni d'Italia l'anno scorso sia indoor che open.

In questi primi mesi è iniziata la preparazione atletica per i campionati Open che si svolgeranno da marzo a ottobre.

Le squadre della Serie B, della Serie C, nonché le squadre giovanili degli Allievi e degli Esordienti, si daranno da fare a livello nazionale e provinciale. Dopo la splendida doppietta provinciale e il secondo posto nel titolo nazionale di categoria, la neopromossa in serie C si appresta a vivere un'altra stagione importante, contando su un mix di giocatori esperti e giovani di grande futuro.

Quest'anno l'A.S.D. Noarna sarà impegnata anche nell'organizzazione di diversi eventi e manifestazioni, come, il Trofeo delle Strie in occasione del Calendimaggio e la partita spettacolo che vedrà impegnati i migliori giocatori del panorama nazionale del tamburello. Discorso a parte merita l'assegnazione alla nostra società dell'organizzazione della Coppa Italia di serie A e B maschile e femminile, il cui format, al momento, è in fase di definizione da parte della FIPT, ma che molto probabilmente si svolgerà sempre nella settimana di ferragosto. La scelta dell'Asd Noarna come società organizzatrice è il risultato

delle capacità dimostrate nella gestione delle finali nazionali del campionato di tamburello Open di Serie A e B, maschili e femminili, e del Trofeo "Giuseppe Testa", nel 2014 e 2015.



LA FALENA TESTA DI MORTO

UN INSETTO AFFASCINANTE MA CON UNA BRUTTA REPUTAZIONE

di Filippo Pataoner

La sfinge testa di morto (*Acherontia atropos*, un lepidottero della famiglia delle sfingidi) ha una macabra reputazione: è il marchio lasciato dal serial killer nel film "Il silenzio degli innocenti", e un tempo si credeva che la sua apparizione in una stanza illuminata da candele fosse un annuncio di morte. Colpa anche della grande macchia a forma di teschio che dà il nome a questa grossa falena.

La foto della falena qui accanto è stata scattata i primi giorni di ottobre 2015 nei pressi di Brancolino.

L'insetto era appoggiato a un muro. Come tutte le falene, essendo notturna, di giorno sta completamente ferma. Poi, appena comincia a fare buio, batte le ali in maniera molto veloce per poi spiccare il volo.

La sfinge è un tipo di falena molto particolare, soprattutto perché, se indispettita, riesce ad emettere un

forte stridulo udibile a moltissimi metri di distanza.

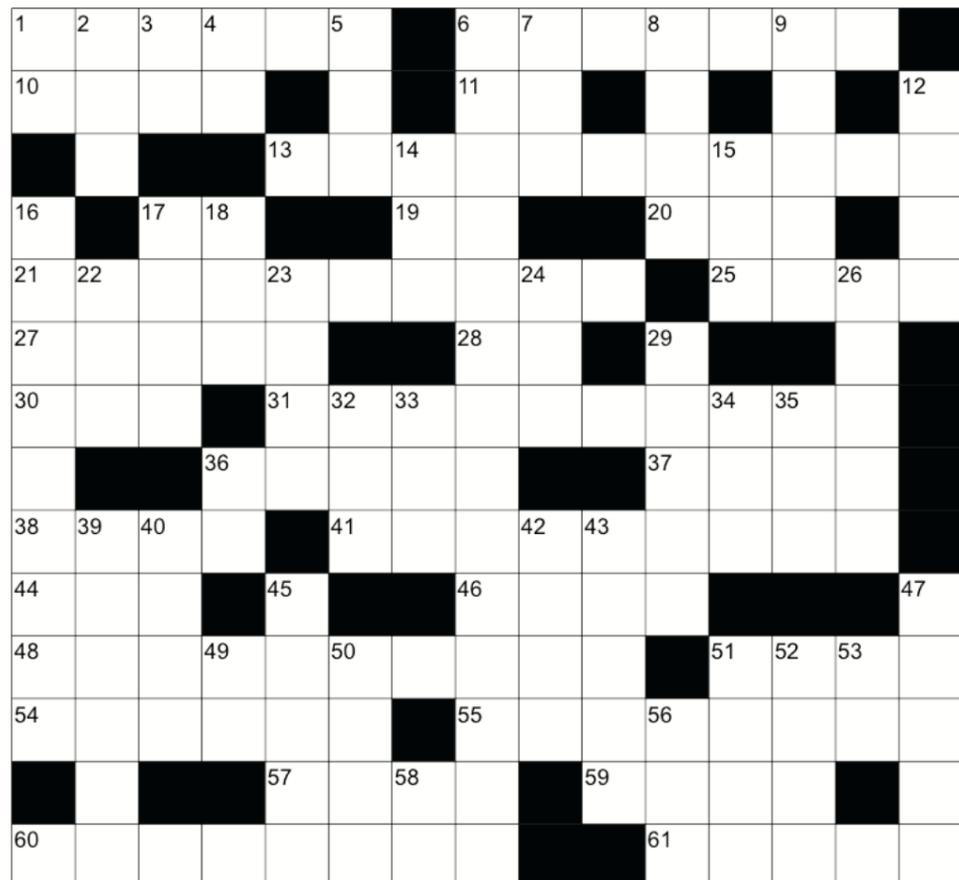
Questo lepidottero ha delle notevoli dimensioni, con un peso di 1,5 g, un

corpo lungo 6 centimetri e un'apertura alare di 90-130 mm; in molte parti del suo areale risulta la falena dalle dimensioni maggiori in Europa. Una particolarità è data dalla sua dieta; essa, infatti è molto ghiotta di...miele! Molto spesso, con la complicità delle tenebre, assalta gli alveari delle api per ingozzarsi di questo nettare, al punto da non riuscire più ad uscire dall'alveare perché diventata troppo grossa.



NOGAREDO ENIGMISTICA

a cura di Angelo Luca Gambera



ORIZZONTALI

1. Distillato prodotto da vinacce.
4. Sigla di Palermo
5. Associazione Nazionale Alpini
6. Centro servizio dell'infanzia(Nogaredo)
10. Opera di Verdi
11. Vocali in luce
13. Patrono di Nogaredo
17. Anna Kanakis
19. Elio Vittorini
20. Altare dei pagani.
21. Una misura del monte
25. Foro,buco
27. Può esserlo un angolo
28. Boa senza la testa
30. Parco con animali
31. Noto sport di Noarna
36. Claudio attore comico
37. Natale....a Parigi
38. Noto museo di Rovereto
41. Chiesa di Sasso
44. Pipa senza la "P"
46. Si chiede in banca
48. Assegnati,catalogati
51. Lo dà il regista
54. Lubrificata,unta
55. Località del "calendimaggio"
57. Ente Turistico
59. Il nome del tenore Gorga
60. Misurati,contenuti
61. ...Del Levante a Bari

VERTICALI

6. Sindaco di Nogaredo (Nome e Cognome)
7. Donne colpevole
8. Una provincia siciliana
9. Voli in cielo
12. Comandava i venti
14. Nota serie televisiva americana
15. Hans del Dadaismo
16. Vino tipico della Vallagarina
17. Una parte dello spettacolo
18. Completo sportivo
22. Il nome dell'attore Gullotta
23. Enrico eroe bellico
24. Northern Arizona University
26. Parte di un attore
29. Piano,cauto
32. Associazione in breve
33. Nome di donna
34. Figlio di Noè
35. Il Bruce del Karate
36. Consonanti in abito
39. Dio greco
40. Ha per simbolo Cu
42. Racconto,favola ,leggenda
- 43.Nasce sul passo Resia
45. Una squadra di calcio milanese
47. Ex casa automobilistica Ceka
49. Vocali in cera
50. Famose Nozze descritte nel Vangelo
51. Una catena di supermercati
52. Animali cheridono
53. Il centro del dado
56. Aeroclub Volovelistico Ferrarese
58. Le prime d' Italia



IL DISPENSARIO COMPIE UN ANNO LA FESTA PER CELEBRARE UN SERVIZIO MOLTO APPREZZATO

di Tiziana Carmellini

Le Farmacie comunali, insieme all'amministrazione, con la collaborazione del gruppo Anziani e degli Alpini, lo scorso 19 dicembre hanno festeggiato il primo compleanno del dispensario farmaceutico di Nogaredo.

Il presidente delle farmacie comunali Alessandro Menapace, con i consiglieri Esposito e Collini, e il direttore generale Lorenzo Arnoldi, hanno esplicitato il loro impegno per rendere il servizio offerto dal dispensario sempre più vicino ai bisogni dei cittadini. Inoltre, hanno sottolineato l'importanza di far vivere il servizio sfruttandolo non solo per ottenere dei medicinali, ma anche informazioni utili al fine di mantenere un sano stile di vita.

Grazie a un accordo con il Comune, che ha accolto le richieste dei cittadini, è stato deciso di aumentare le ore di apertura della farmacia e di installare un'insegna luminosa indicante l'apertura sul lato opposto dell'entrata. È stata una festa molto sentita dalla popolazione che ha partecipato numerosa all'evento. La mattinata è stata allietata dalla

presenza del coro "Sette parrocchie" e dalla benedizione della farmacia da parte di Don Maurizio.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto alla farmacista Annamaria Baesso che quest'anno ha accompagnato e accolto con competenza, e soprattutto umanità, le richieste degli utenti.





IL NATALE IN IMMAGINI

Il Natale 2015 a Nogaredo è stato all'insegna della cultura e delle tradizioni. Qui abbiamo pensato di creare un collage degli eventi più significativi.

Sabato 12 dicembre, nella sala delle Vele a palazzo Candelpergher, c'è stata l'inaugurazione della mostra "Sul filo dell'arte"; il giorno successivo, domenica 13 dicembre, a palazzo Lodron, si è tenuto il concerto di Natale con il coro "La gagliarda" di Calavino e il coro "La noghera", mentre il 22 dicembre c'è stato il brindisi di Natale a palazzo Candelpergher, accompagnato dalla gara amatoriale di pasticceria "Anche l'occhio vuole la sua parte, dolci natalizi rivisitati".

Per chiudere in bellezza, martedì 5 gennaio la befana organizzata dalla Pro Loco è arrivata in piazza a Noarna e il 9 gennaio gran finale con "Modart".



LA MACCHERONATA A NOARNA

Noarna non si è fatta scoraggiare dal maltempo e Martedì grasso ha festeggiato comunque a dovere il carnevale.

Come da tradizione – l'evento si svolge ormai da 40 anni – in programma c'era la maccheronata organizzata dalla Pro Loco. Dopo i primi piatti serviti in piazza, la pioggia battente ha spinto i volontari a trasferire la scorpacciata di maccheroni, rigorosamente al ragù, preparati dalle donne del



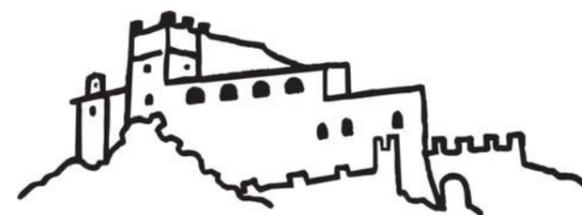
paese il giorno prima e accompagnati da brodo caldo, vin brulé e fortaie, all'interno del teatro. Rispetto agli anni di bel tempo, il 9 febbraio l'affluenza è stata minore ed è saltata la sfilata delle mascherine. Gli stoici membri della Pro Loco hanno comunque assicurato una bella festa al coperto, con l'auspicio che la prossima edizione sia all'insegna del clima primaverile.

*Un grazie
di cuore
ai nostri sponsor*



Specialità alimentari • formaggi e salumi
consegne a domicilio • tabacchi, servizio fax

Via del Ponte, 1 - Brancolino di Nogaredo (TN)
Telefono e Fax 0464 411302



Castel Noarna

Vini Biologici dal Trentino

www.castelnoarna.com





ORARI E COMPETENZE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Sindaco	Fulvio Bonfanti	Rapporto con le minoranze, Lavori pubblici, Personale, Bilancio e Cantiere comunale.	Su appuntamento	Tel. 347 1278969
Vicesindaco	Elisabetta Manica	Politiche sociali, giovanili e della famiglia, Istruzione e Sanità.	Su appuntamento	Tel. 347 0447650
Assessore	Lina Salvadori	Urbanistica, Ambiente, Agricoltura e Promozione del territorio.	Su appuntamento	Tel. 335 7701626
Assessore	Alberto Scerbo	Cultura, Associazioni, Turismo, Trasporti, referente della Frazione di Brancolino.	Su appuntamento	Tel. 340 4868659
Consigliere	Antonella Aiardi	Collabora con l' Ass. Salvadori Lina su Promozione del territorio e Urbanistica.	Su appuntamento	Tel. 349 8650876
Consigliere	Cristina Candioli	Delegata per la frazione di Noarna, collabora con il Sindaco sul bilancio.	Su appuntamento	Tel. 348 2645642
Consigliere	Tiziana Carmellini	Collabora con il vicesindaco sulla Sanità.	Su appuntamento	Tel. 335 8322171
Consigliere	Valentina Leonardi	Delegata per la frazione di sasso, collabora con incarico all' Istruzione.	Su appuntamento	Tel. 347 8752865
Consigliere	Renzo Merlino	Delegato allo sport e tempo libero, delegato per gli abitanti di molini e S. Lucia (referente Ass. Scerbo Alberto).	Su appuntamento	Tel. 347 1310853
Consigliere	Massimo Vicentini	Delegato Artigianato e Patrimonio (Referente Sindaco).	Su appuntamento	Tel. 335 8241841

NUMERI TELEFONICI SERVIZI COMUNALI

Centralino	0464 410257
Fax	0464 461810
Ufficio Tecnico	0464 461106
Ufficio Anagrafe	0464 498230
Ufficio Ragioneria	0464 488295
Ufficio Segreteria	0464 498969

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Lunedì	8.30 - 12.00
Martedì	8.30 - 12.00
Mercoledì	8.30 - 12.30
	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso
Venerdì	8.30 - 12.00

Il Comitato di redazione del notiziario comunale augura a tutte le famiglie buon proseguimento e ricorda che potete inviare materiale o spunti a:

info@comune.nogaredo.tn.it